Anno III - N. 674 - Lire 15

Mercoledì 11 maggio 1949

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92580, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto e ri ecc. L. 200). Finanz. e legali, L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Paese govern. in alb. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 6, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

FORSE GIOVEDI' SI SAPRA' LA SORTE DELLE NOSTRE COLONIE

## LA VIA E' SPIANATA ALL'O.N.U. per il compromesso di Londra

### *Un Sottocomitato di sedici membri ha già approvato la proposta inglese per la Libia e per la Somalia - Questa mattina si discuterà per l'Eritrea*

NEW YORK, 10 — *La questione coloniale italiana è stata discussa oggi dinanzi al Sottocomitato speciale di sedici Nazioni nominato in seguito alla proposta fatta ieri da Foster Dulles. Questo organismo, il cui compito sarebbe quello di esaminare dettagliatamente tutte le proposte di soluzione, dovrà riferire giovedì prossimo alla Commissione politica le sue conclusioni: se cioè il problema dovrà essere rinviato alla prossima sessione oppure se esistono delle reali possibilità di accordo (la notizia raccolta ieri da un'agenzia di un rinvio a settembre, già deciso, era inesatta).*

*Dopo una serie di interminabili discussioni procedurali che hanno stabilito tra l'altro di trattare per primo la futura sistemazione della Libia, il delegato britannico Clutton ha esposto al Sottocomitato una relazione sul compromesso raggiunto a Londra tra Sforza e Bevin. E' stata la prima menzione ufficiale che sia stata fatta dell'accordo, sulla cui esistenza fino a ieri sera il Foreign Office si era mantenuto piuttosto riservato.*

*Clutton ha chiarito anzitutto che quanto esponeva non era che un puro e semplice «suggerimento» britannico e che l'Inghilterra non si sentiva in alcun modo autorizzata a dettar legge, essendo solamente un membro dell'ONU e come tale con pari diritti alle altre Nazioni. Il delegato inglese ha poi detto che «il compromesso permetterà che le passioni si calmino e darà agli abitanti dei territori contesi il modo di constatare che non hanno nulla da temere dall'amministrazione italiana».*

*Come noto, il compromesso anglo-italiano assegna la Cirenaica alla Granbretagna, il Fezzan alla Francia e la Tripolitania all'Italia. Quest'ultima regione però dovrà essere governata fino al 1951 dall'amministrazione britannica. Entro dieci anni tutta la Libia riacquisterà l'indipendenza. Durante il periodo di amministrazione interinale britannica della Tripolitania un Comitato consultivo composto da rappresentanti americani, francesi, italiani, egiziani e libici assisterà i funzionari di Londra.*

*Alla proposta britannica si sono opposti il delegato polacco, quello iracheno, l'indiano, l'egiziano. Ma più tardi, in sede di votazione, si raggiungeva la maggioranza a favore della tesi esposta da Clutton. Anche il delegato americano ha appoggiato la tesi britannica.*

*E' stata quindi esaminata la questione della Somalia che, secondo il compromesso di Londra, dovrà essere assegnata in mandato fiduciario all'Italia. Anche questa proposta è stata approvata con nove voti contro sei e un'astensione.*

*Il Sottocomitato si è quindi aggiornato a domattina per discutere la partizione dell'Eritrea. Si prevede che su questo punto la discussione si farà più difficile. La proposta britannica prevede la suddivisione del Paese in due parti da assegnarsi rispettivamente al Sudan ed all'Etiopia. Le città di Asmara e Massaua sarebbero però amministrate secondo uno statuto speciale che concederà ai rappresentanti italiani alcune facoltà deliberative.*

*Se la Sottocommissione riuscirà a risolvere anche il problema eritreo, giovedì il Comitato politico potrà giovarsi per la decisione finale di un piano ben definito, il primo su cui all'ONU si sia riusciti a trovare una formula di accordo dopo queste cinque settimane di discussione. E' da rilevare peraltro che anche il voto del Comitato politico deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale, dove possono verificarsi sempre degli imprevisti per la posizione delle Nazioni che costituiscono la cosiddetta terza forza, tra i due blocchi orientale e occidentale; ma è tuttavia probabile che l'orientamento delineatosi oggi al Sottocomitato si rispecchi nel voto di tutta l'Assemblea, anche in considerazione del fatto che la delegazione americana, che ha una notevole influenza sulle Nazioni minori non appartenenti al blocco orientale, sembra sia orientata decisamente per la tesi del «non rinvio». Oggi lo stesso Dulles lo ha confermato dichiarando che la sistemazione delle Colonie italiane ha ormai «carattere d'urgenza» e che «la peggiore ingiustizia» potrebbe consistere appunto nel rinvio.*

La Conferenza quadripartita

### Acheson partirà il 20 per la capitale francese

WASHINGTON, 10 — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato che il Segretario di Stato Acheson partirà in aereo venerdì 20 o sabato 21 maggio alla volta di Parigi insieme con i principali membri della delegazione americana alla Conferenza dei Ministri degli Esteri, fatta eccezione per i delegati Jessup e Bohlen, che li precederanno partendo giovedì.

Della delegazione fanno parte Dean Acheson, Philip Jessup e l'Ambasciatore straordinario Robert Murphy, esperto in questioni tedesche. Svolgeranno funzioni di consulenza il repubblicano John Foster Dulles, che in alcuni suoi recenti articoli ha sottolineato la necessità di giungere ad un accordo con la Russia, Charles Bohlen, l'esperto del Dipartimento di Stato in questioni sovietiche, Jacob Beam, Fredrick Reinhardt, Trivers, Stein del Dipartimento di Stato, Wesley Harraldson del Ministero del Commercio e Fritz Oppenheimer, esperto giuridico. Della delegazione fanno parte anche Lucius Battle, Charles Yost, Michael McDermott e Warren Kelchner.

[illegible] «Voce dell'America». Questa è la prova migliore dell'efficacia della trasmissione.

LA DEPLORAZIONE DEL GOVERNO DI ROMA

## NON SONO RICONOSCIUTI TUTTI I NOSTRI DIRITTI

### Richiesta di garanzie per gli italiani in Eritrea

ROMA, 10 — L'on. Sforza ha fatto oggi al Consiglio dei Ministri, riunitosi al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, l'annunciata relazione sulle sue conversazioni di Londra [illegible]

[illegible] scussine all'ONU —, il Consiglio ha preso atto che l'assegnazione dell'amministrazione fiduciaria della Tripolitania all'Italia dovrebbe essere stabilita e garantita dall'ONU contestualmente all'assegnazione delle altre amministrazioni fiduciarie.

Circa le modalità del periodo transitorio, e cioè fino all'insediamento dell'amministrazione italiana che dovrebbe avvenire non oltre il 1951, il Consiglio ha riconosciuto che esse sarebbero conformi allo spirito di collaborazione che si vuole attuare, e che quindi i profughi dalla Tripolitania potrebbero progressivamente rientrarvi e i nostri funzionari essere gradualmente immessi nell'amministrazione del territorio a noi affidato.

Prendendo quindi atto della immediata e totale assegnazione della Somalia all'amministrazione fiduciaria italiana, i Ministri hanno espresso il loro rammarico che per l'Eritrea non s'intenda riconoscerci un eguale diritto. Successivamente il Consiglio, facendosi interprete della unanime solidarietà degli italiani per le sorti dei loro fratelli stabiliti da generazioni in quel territorio, ha dichiarato che in ogni caso lo statuto da elaborare per le due città di Massaua e dell'Asmara dovrà essere tale da permettere a quei connazionali di continuare l'opera di civiltà e di progresso, della quale l'Eritrea è loro debitrice.

Il Consiglio ha espresso infine il voto che nell'interesse dell'Africa e dei suoi abitanti, si addivenga presto ad una azione collettiva per lo sviluppo del vicino continente, sviluppo cui sarà necessario un ampio contributo dei nostri tecnici e dei nostri lavoratori, in armonia con le popolazioni locali e le loro legittime aspirazioni a futura completa indipendenza.

### VALORE DELLA VITTORIA democristiana in Sardegna

ROMA, 10 — Il Ministero degli Interni ha comunicato i risultati provvisori delle elezioni regionali in Sardegna: [illegible] mila 615 votanti.

Su questi risultati si fanno osservare stasera, negli ambienti politici della Capitale, i seguenti punti:

1) La democrazia cristiana ha conseguito ancora una volta un netto successo. E' in testa in tutte e tre le provincie ed ha distaccato ancora una volta e da lontano il più forte e pericoloso avversario: il partito comunista.

2) Si è avuto per la prima volta, su un vasto terreno elettorale come quello delle elezioni regionali sarde, un fronte comune antigovernativo, che ha trovato vicini l'estrema destra e l'estrema sinistra.

3) I monarchici, che erano scesi in campo con il proposito di creare i presupposti per un referendum (essi avevano addirittura promesso il ritorno dell'ex Re) hanno accumulato solo 60 mila voti nei confronti dei 300 e più mila ricevuti il 2 giugno in occasione del referendum. Questi 60 mila voti rappresentano i voti in meno per la lista della D.C. e poichè hanno voluto avere un significato istituzionale non possono rappresentare una perdita di posizioni politiche e ideologiche. In compenso il partito monarchico si trova ad avere solo sette seggi nel Consiglio regionale e unico risultato della campagna monarchica potrebbe essere quello di favorire il piano comunista di incrinare la compattezza delle forze democratiche e rendere difficile l'amministrazione dell'isola.

### Opposizione in Francia all'Unione con l'Italia

PARIGI, 10 — Il Consiglio economico francese, organo consultivo di carattere ufficioso, ha proposto all'Assemblea Nazionale di non approvare la progettata unione doganale italo-francese, contemplata nell'accordo firmato a Parigi il 26 marzo.

Emigrazione in Australia

### Colloqui preliminari di Gallarati Scotti

ROMA, 10 — Sulle possibilità di una emigrazione italiana in Australia ha avuto luogo a Londra un colloquio tra il Primo Ministro di Australia Chifly e l'Ambasciatore d'Italia, duca Gallarati Scotti. Il Primo Ministro australiano ha dichiarato all'Ambasciatore italiano che il suo Governo è disposto ad aprire le porte ad una emigrazione selezionata italiana. L'Ambasciatore Gallarati Scotti ha dato assicurazione a Chifly che il Governo di Roma è pronto a concordare [illegible] prossimo anno i trasporti necessari al maggiore flusso migratorio verso il nuovo continente.

FORZE ARMATE E PARTITI POLITICI

## *La legge Pacciardi approvata dalla Camera*

### Lungo animato dibattito prima della votazione

ROMA, 10 — Questa sera alle 20 si è conclusa a Montecitorio la votazione, per alzata di mano, della legge Pacciardi che vieta ad alcune categorie delle forze armate e ai magistrati militari di appartenere a partiti politici e ad organizzazioni e associazioni che hanno attività e fini di partito.

Anche oggi l'estrema sinistra, malgrado che nella precedente seduta fosse stata respinta la sua proposta di rigettare in blocco tutta la legge, non si è data per vinta ed articolo per articolo ha dato battaglia per restringerne la portata. Una mano all'estrema sinistra in questa sua azione l'hanno data anche l'on. BELLONI, collega di partito del proponente Ministro Pacciardi, e l'on. CORBINO, liberale, preoccupati entrambi del carattere restrittivo della legge. Anche l'on. CALOSSO ha votato contro la legge non perchè sia restrittiva, ha detto, ma perchè sarà inefficiente. «Ufficiali effettivi comunisti — ha aggiunto — io ne conosco ben pochi e per quei pochi non c'era bisogno di fare una legge».

Tutte le proposte dell'estrema sinistra sono state però respinte e la legge è rimasta sostanzialmente quella che era. Il primo articolo dice: «Agli ufficiali in servizio permanente, ai sottufficiali in carriera continuativa o raffermati e ai graduati e militari di truppa raffermati o vincolati a ferma speciale, è fatto divieto di appartenere a partiti politici o a organizzazioni e associazioni che hanno attività e fini di partito».

L'estrema sinistra si è battuta per la sostituzione della parola «iscrizione» al termine «appartenere» a partiti politici, che avrebbe dato all'articolo un senso molto più restrittivo. La variante non è stata accolta e perciò la legge si applicherà egualmente anche per coloro che senza avere la tessera di un partito vi appartengano notoriamente.

L'art. 2 stabilisce che coloro i quali nonostante il divieto continueranno ad appartenere ad un partito saranno dimessi dalle forze armate, tenendo conto ben inteso del servizio che hanno prestato. Restano salvi però gli eventuali obblighi di leva e di richiamo.

L'art. 3 estende il divieto a tutti i militari dell'arma dei carabinieri e del corpo delle guardie di finanza. Date le funzioni di queste specialità non si fa distinzione di grado. Le stesse disposizioni si applicano anche ai magistrati della giustizia militare in attività di servizio e agli ufficiali non di carriera durante il periodo in cui svolgono funzioni di magistrato o di giudice presso i tribunali militari.

Il divieto era previsto anche per i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero, ma su proposta dell'on. AVANZINI, democristiano, è stato cancellato.

L'art. 4 stabilisce invece che il divieto è sospeso nel caso che il militare sia candidato alle elezioni per il Senato, per la Camera, per i Consigli regionali, provinciali o comunali. In quest'ultimo caso si deve trattare d'un Comune capoluogo di Provincia oppure con più di trentamila abitanti.

L'art. 5 contempla il caso di coloro che non vogliono rinunziare alla loro appartenenza a partiti: essi devono entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, chiedere la cessazione del servizio. Se ne vanno come gli altri ma non sono mandati via, il che per dei militari ha la sua importanza. Inoltre essi avranno un trattamento economico di favore in considerazione appunto dell'onestà del loro atteggiamento. L'art. 6 infine stabilisce che l'appartenenza ad associazioni segrete comporta la perdita del grado per i militari e la revoca dell'impiego per i magistrati civili della giustizia militare.

Molti sono stati i deputati intervenuti nel dibattito che è stato piuttosto animato. La legge passerà ora all'esame del Senato.

NELLA STAZIONE DI GRUNEWALD A BERLINO ALCUNI OPERAI DECORANO CON LE BANDIERE ANGLOAMERICANE LA LOCOMOTIVA CHE DOMATTINA PARTIRA' VERSO OCCIDENTE SUPERANDO PER LA PRIMA VOLTA DOPO UNDICI MESI IL BLOCCO SOVIETICO. OLTRE TREMILA PERSONE HANNO CERCATO DI PRENOTARSI PER IL PRIMO TRENO PASSEGGERI IN PARTENZA VERSO OVEST E SOLO 600 HANNO OTTENUTO IL BIGLIETTO

## BONN SARA' LA CAPITALE della Repubblica tedesca

### Atmosfera elettrizzante a Berlino nell'imminenza dello sblocco - Libero scambio di giornali consentito dai russi nelle varie zone

BONN, 10 — La Costituente della Germania occidentale ha scelto stasera la città di Bonn come Capitale della nuova Repubblica federale tedesca. Sono stati raccolti 33 voti per Bonn e 29 per Francoforte. I due delegati comunisti si sono astenuti dal voto. Un altro voto è stato giudicato non valido.

La scelta di Bonn è giunta come una sorpresa. Francoforte era ritenuta la città sulla quale con maggiori probabilità sarebbe caduta la scelta, data la sua posizione geografica centrale e l'eccellente organizzazione dei suoi servizi dei trasporti e delle comunicazioni.

Alla scelta di Bonn hanno invece notevolmente contribuito motivi di carattere finanziario, avendo il Land Renania-Westfalia accettato di accollarsi una notevole parte delle spese d'installazione del nuovo Governo, in modo che le spese da iscrivere nel bilancio si ridurranno a circa 4 milioni di marchi.

La scelta infine sembra anche ispirata all'indubbio desiderio dei parlamentari tedeschi di sfuggire alla costante presenza delle autorità di occupazione alleate, che risiedono — come noto — a Francoforte sul Meno.

Bonn è una delle più antiche e graziose cittadine renane. Patria di Beethoven, essa deve la sua rinomanza all'Università, frequentata da diverse migliaia di studenti. In tale università Carlo Marx compì i suoi studi di economia politica.

La città, che conta 100 mila abitanti, è stata duramente provata dalla guerra. Devastati i suoi quartieri d'abitazione, il problema degli alloggi, tuttora vivo e pressante, ha rischiato di far escludere la candidatura della città alla funzione di Capitale. Altre difficoltà sono quelle connesse alle comunicazioni, tuttora non troppo agevoli; tuttavia la vicinanza di Colonia permetterà di risolvere la maggior parte di tali difficoltà.

Oggi al confine della zona americana con quella sovietica, nella cittadina di Helmstaedt, in imminenza dello sblocco squadre di operai hanno già riverniciato di rosso e di bianco tutti i cartelli, i segnali che delimitano la linea di demarcazione. Anche le autorità sovietiche hanno provveduto a far ridipingere i loro cartelli di frontiera recanti le stelle rosse che oggi brillano di nuova luce al sole.

A 50 metri dalla linea di demarcazione si sta procedendo alacremente all'impianto di 40 telefoni provvisori ad uso dei giornalisti. Alcuni corrispondenti hanno persino noleggiato linee private fino a Francoforte e a Minden allo scopo di ottenere collegamenti diretti con Londra.

I giornalisti che si dirigeranno a bordo di automobili verso Berlino ingaggeranno probabilmente una vera e propria corsa, un «Derby di Berlino» di nuovo genere, per avere l'onore di entrare per primi a Berlino. Se tutto andrà bene, gli automobilisti precederanno di tre ore nella ex Capitale il primo treno passeggeri.

A Berlino l'atmosfera festosa sta raggiungendo un tono elettrizzante. I negozi chiuderanno nel primo pomeriggio di domani e in alcuni ritrovi vi saranno feste nella notte sul giovedì assai simili a quelle di fine d'anno. Si tratta però di ritrovi privati in quanto i locali pubblici devono osservare un rigido coprifuoco dalle dieci di sera.

La guerra dei giornali a Berlino finirà con lo sblocco. I russi sono pronti a lasciar entrare nella loro zona la stampa occidentale purchè gli alleati facciano altrettanto per le pubblicazioni con licenza sovietica.

Nella città regna intanto vivissima attesa. Alle terminali dell'autostrada e della ferrovia si troveranno domani a mezzanotte oltre duecento giornalisti e fotografi di ogni Paese. Quaranta treni merci sono pronti a partire per la zona russa e circa 35 locomotive sovietiche sono in condizioni di iniziare il servizio con l'Occidente. Oltre tremila persone hanno cercato di prenotarsi per il primo treno passeggeri tedesco in partenza per la zona occidentale. Solo seicento sono stati i fortunati e ai possessori dei biglietti vengono fatte offerte che salgono fino a dieci volte il prezzo regolare.

Quanto al rifornimento di Berlino nelle prime ventiquattro ore dovranno arrivare nell'ex Capitale tedesca dieci treni di carbone, quattro di patate e due di merci varie. Il ponte aereo continuerà a trasportare generi di prima necessità per un totale di ottomila tonnellate.

### Rinviati al 25 giugno i negoziati per l'Austria

LONDRA, 10 — I negoziati fra i Sostituti dei Ministri degli Esteri sul trattato di pace con l'Austria sono stati oggi sospesi e rimandati al 25 giugno. Il rinvio, che si verifica dopo 163 sedute dedicate dai delegati alla vana ricerca di una soluzione del problema austriaco, è stato deciso di comune accordo dai quattro funzionari, i quali si sono resi conto che la questione ha fatto pochi passi innanzi, ma che potrà essere esaminata sotto una nuova luce dopo la imminente presa di contatto a Parigi dei quattro Ministri degli Esteri.

Si apprende intanto da Vienna che il Ministro degli Esteri, Gruber, si recherà domani a Parigi per partecipare alle conversazioni preliminari alla Conferenza a quattro che probabilmente tratteranno anche della questione austriaca.

PARIGI SI PREPARA ALL'INCONTRO DEI QUATTRO

## UNA SCELTA FELICE quella di Palazzo Rosa

### Considerazioni ottimistiche della vigilia: il sipario di ferro finirà presto col cadere?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10 — *L'Avenue Du Bois è la strada più bella ed elegante di Parigi. Tutta aiuole, alberi, giardini, con un viale ombroso riservato ai cavalieri per le loro escursioni mattutine del Bois de Boulogne e dell'Etoile. La chiamano la strada degli innamorati.*

*E' in una villa dell'Avenue Du Bois che la mattina del 23 maggio Viscinski si ritroverà al tavolo dei negoziati con i suoi tre colleghi occidentali dopo un anno e mezzo di silenzio diplomatico. La villa, che fu dimora del conte di Sagan e appartenne per molti anni a Boni De Castellano, uno dei «lions» della società parigina dell'inizio del secolo, ha preso dal colore dei suoi marmi il soprannome di Palazzo Rosa. C'è tutto quello che occorre, in una cornice così discreta e suadente, per disporre gli animi alla tregua, all'intesa. Il capo del protocollo francese, l'impeccabile signor Dumaine, non poteva scegliere sede più adatta per quello che i parigini hanno definito l'incontro con il partner ritrovato.*

*Color di rosa come il palazzo dove i quattro discuteranno sono del pari le notizie che fino ad ora scandiscono l'attesa. Radio Mosca stamane in una trasmissione in lingua inglese ha riaffermato la convinzione che una collaborazione economica con gli Stati Uniti è possibile e desiderabile.*

*Benchè le Cancellerie occidentali si siano chiuse nel massimo riserbo sulle possibilità di risultati reali nella riunione che avrà inizio il 23, si attendono le più larghe concessioni da parte sovietica. Si crede addirittura, e il noto scrittore politico americano Walter Lippman se ne è fatto eco in un articolo pubblicato stamane, che il raggio della manovra sovietica comporti la ritirata delle truppe russe dall'Europa centrale ed orientale. Questo avvenimento non sarebbe senza gravi contraccolpi politici in seno alle democrazie popolari instaurate nel dopoguerra nei territori del sipario di ferro.*

*E' probabile che questo sipario si appresti a cadere e che questo, sostanzialmente, significhino gli aperti inviti alla collaborazione economica fra l'Occidente e l'Oriente. «La ipotesi secondo la quale Stalin è sulla via di una ritirata dall'Europa resta la più plausibile», scrive Lippman. E poichè la resistenza di Tito è sufficiente a dimostrare che la potenza sovietica non può essere mantenuta al di là delle frontiere della Russia unicamente con i partiti comunisti locali, la diplomazia del Cremlino dovrà risolvere il problema con altri mezzi.*

*E' possibile — si dice a Parigi — che la nuova fase della politica russa si concluda un giorno con un'alleanza tra Mosca e la Germania unita. Sarebbe una soluzione rispondente alla logica degli avvenimenti e al realismo della diplomazia sovietica. Sarebbe questo l'argine che il Cremlino intende drizzare per impedire che le porte dell'Europa si rinchiudano su un'immensa coalizione antirussa.*

*La strada dell'alleanza con la Germania non è nuova nella storia della Russia che già in questo secolo la ha tentata due volte: sarebbe la sua finestra aperta sull'Europa alla quale gli avvenimenti la costringono a ripiegare. E' una pericolosa ipoteca che impegnerebbe il futuro: ma l'Occidente non scenderà impreparato a Palazzo Rosa.*

GIANNI GRANZOTTO

## La visita di Margaret in Vaticano e al Quirinale

### Un'udienza privata del Pontefice - Il pranzo con Einaudi

ROMA, 10 — La Principessa Margaret Rose d'Inghilterra è stata oggi ospite al Quirinale del Presidente della Repubblica, che ha offerto una colazione in suo onore. Fra gli altri ospiti figuravano il Presidente del Consiglio De Gasperi, il Ministro Sforza, il Presidente della Camera on. Gronchi, il Presidente del Senato on. Bonomi e rispettive consorti. La colazione ha avuto luogo poche ore prima che la giovane Principessa giungesse al culmine del suo soggiorno romano con la visita al Pontefice, che ha avuto luogo alle 17.

Come concordato con la Legazione di Granbretagna presso la Santa Sede, la visita di Margaret in Vaticano ha avuto un cerimoniale di carattere privato, che, tuttavia, ha tenuto conto del rango dell'ospite. A bordo di un'automobile, la principessa ha fatto ingresso in Vaticano dall'Arco delle Campane da dove ha raggiunto il cortile di San Damaso.

Sotto la pensilina ai piedi della scala nobile, si trovava ad attendere l'ospite un cameriere segreto di cappa e spada, nella sua caratteristica divisa con cappa nera e merletti bianchi intorno al collo, una collana d'oro che scende sul petto, calzoni fino al ginocchio, calze nere e scarpe con bordi rialzati. Erano presenti altri dignitari della Corte pontificia ed un reparto delle guardie svizzere nella loro vivace divisa. Accompagnava la Principessa John Victor Thomas Perowne, Ministro britannico presso il Vaticano, il segretario della Regina d'Inghilterra magg. Harwey e consorte. Margaret indossava un severo abito nero con velo finemente ricamato.

Dalla sala Clementina, il corteo è passato, attraverso le varie sale, in quella di San Giovanni, dove ha sostato.

Pio XII, che attendeva l'ospite nella sua biblioteca privata, ha intrattenuto la Principessa a colloquio per circa venti minuti. Successivamente sono stati ammesse alla presenza del Papa le altre persone del seguito.

Terminata la visita, Margaret si è recata a visitare le Logge e le Stanze di Raffaello, la Cappella Sistina e quindi è scesa nella Basilica di San Pietro. I reali cattolici che visitano il tempio pregano dinanzi ai tre altari del Sacramento, della Madonna e della Confessione, ma a tale manifestazione di fede non sono tenuti i reali protestanti, come nel caso della Principessa di Inghilterra.

### TRANVIERI TRIESTINI ricevuti dal Papa

ROMA, 10 — Il Pontefice ha ricevuto stamane in udienza generale circa quattromila persone, fra le quali i 140 tranvieri triestini che si trovano a Roma. Ad essi il Papa s'è rivolto in modo particolare, dichiarando di apprezzare profondamente il loro pesante lavoro, le cui difficoltà spesso non sono da tutti comprese e che presuppongono grande energia e pazienza cristiana.

IMMUTATO ATTEGGIAMENTO AMERICANO PER TRIESTE

## Airey conferma

### Le assicurazioni di Acheson - Buone notizie per i Cantieri e la marineria portate da Washington

*Il gen. Airey, Comandante della Zona anglo-americana del T. L., ha fatto ieri le seguenti dichiarazioni a proposito della sua recente visita a Washington:*

*«E' stato per me un grande onore e motivo di soddisfazione aver avuto modo di visitare gli Stati Uniti. Mi sono incontrato con il Presidente Truman, col Segretario di Stato Dean Acheson, col Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Omar Bradley e con altre personalità politiche e militari americane. Mi si è presentata così l'opportunità di avere un franco ed esauriente scambio di vedute sulla questione di Trieste con alti funzionari del Dipartimento di Stato, dell'Organizzazione per la Cooperazione Economica e del Ministero dell'Esercito.*

*«Nel corso di tutte le discussioni con i funzionari americani mi sono reso conto ch'essi sono altamente compresi del problema triestino e che desiderano sinceramente di favorire Trieste in ogni modo possibile. Nelle nostre discussioni, l'aspetto economico del problema triestino ha naturalmente occupato un posto preminente. In particolare ho avuto vari colloqui con funzionari dell'ECA allo scopo di provvedere di navi la Marina mercantile di Trieste, dopo i necessari lavori di adattamento negli stessi Cantieri triestini. Confido sinceramente che tale programma potrà essere attuato tra breve, poichè esso servirà al duplice scopo di procurare lavoro agli operai dei nostri Cantieri e di contribuire alla rinascita della tradizione marinara di questo porto di importanza storica.*

*«Per quanto concerne i problemi politici — ha soggiunto il gen. Airey — non ho riscontrato alcun mutamento e nell'atteggiamento e nella politica del Governo degli Stati Uniti riguardo il Territorio Libero di Trieste. Essi rimangono pertanto quelli espressi nella dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 e più recentemente confermata ancora una volta nella pubblica dichiarazione fatta dal Segretario di Stato Acheson in seguito alla mia visita del 4 maggio».*

(Nella sua dichiarazione, Dean Acheson, dopo aver rilevato con compiacimento «gli strenui sforzi che vengono fatti nell'ambito del programma di ripresa europea, per conseguire condizioni economiche più normali nella Zona angloamericana e per superare le difficoltà economiche causate dalla separazione del Territorio dall'Italia», affermava testualmente: «Io spero che l'attuazione della proposta tripartita del 20 marzo 1948, che sono convinto contribuirà alla stabilità internazionale ed al benessere ed alla sicurezza degli abitanti del Territorio Libero di Trieste, non sarà ritardata a lungo»).

*Il gen Airey ha concluso le sue dichiarazioni: «Mi è gradita l'occasione per ringraziare ancora una volta il Governo degli Stati Uniti ed i molti amici che ci siamo fatti fra i membri, militari e civili, dei vari servizi americani non solo per la calda cordialità dimostratami per la loro accoglienza, ma anche per la benevola comprensione delle reali necessità e degli interessi della popolazione del Territorio Libero».*

Il Governatore di Trieste

### Ancora una volta bocciato Flueckiger

NEW YORK, 10 — Il Consiglio di sicurezza dell'ONU, riunitosi stasera su proposta della Russia per esaminare nuovamente la questione della nomina del Governatore di Trieste, ha respinto la richiesta del delegato sovietico Malyk per la elezione del colonnello svizzero Flueckiger a tale carica. La votazione ha dato il seguente esito: Russia e Ucraina favorevoli. Tutti gli altri nove delegati si sono astenuti.

Come noto, il nome del colonnello Flueckiger era stato fatto da Malyk al principio dell'anno. Questa è la diciassettesima riunione del Consiglio di sicurezza sul problema triestino.

L'ipotesi secondo cui la Russia avrebbe convocato questa riunione per ribadire il suo punto di vista su Trieste alla vigilia delle conversazioni quadripartite di Parigi, sembra quindi confermata. Malyk non ha infatti presentato alcuna nuova richiesta che potesse giustificare la riconvocazione del Consiglio di sicurezza, nè le prospettive di un accordo a quattro sono aumentate dalla seduta odierna, che ha trovato le posizioni delle due parti ancora inconciliabili.

Prima della seduta i rappresentanti della Granbretagna e degli Stati Uniti aveva trasmesso al Presidente del Consiglio di sicurezza il rapporto del generale Airey, comandante della zona anglo americana di Trieste, nel quale è dichiarato tra l'altro che «nelle attuali condizioni dell'Europa il ritorno di Trieste all'Italia costituisce l'unica soluzione ragionevole e stabile per la città».

### PROTESTA AI COMUNI per i beni di Casa Savoia

LONDRA, 10 — Il deputato laburista Skeffington-Lodge ha presentato oggi alla Camera dei Comuni una mozione di protesta per il pagamento in sterline di 10 milioni di sterline in favore della Casa Savoia mentre tutti gli altri depositi di italiani sono stati liquidati in lire italiane.

Il Ministro del Commercio Harold Wilson ha risposto che la cifra in questione è «molto al di sotto di quella indicata», e che in questo caso sono state strettamente applicate le disposizioni in materia.

### IL PROCESSO CIPPICO rinviato a nuovo ruolo

ROMA, 10 — Su richiesta del P. M. il processo Cippico è stato rinviato a nuovo ruolo. La decisione è stata presa nel corso dell'udienza odierna, dopo che il P. M. aveva fatto rilevare la necessità di ulteriori indagini per l'eventuale incriminabilità di altre persone, essendo emerse dalle deposizioni di vari testi risultanze del tutto nuove, che rendono obbligatorio il rinvio del processo. All'imputato Brunetto Brunetti è stata concessa la libertà provvisoria.

### Fratelli del 4 il 4 s'è desto

Tra i programmi dei «cittadini del mondo», il movimento fondato dall'aviatore Garry Davis, c'è quello di indicare le Nazioni con numeri invece che con i loro nomi. Ciò per evitare «inutili e sorpassati nazionalismi».

○ ARTIGIANI VENETI

La Camera di Commercio di Venezia in unione con le rappresentanze artigiane di Trieste, Udine e Gorizia ha proceduto alla costituzione della Federazione artigiana regionale della Venezia Giulia.

○ RINVIO A GIUDIZIO

Il giudice popolare Renato De Benedictis, che aveva fatto parte della Corte che giudicò Borghese, è stato rinviato a giudizio per rispondere di violazione di segreto d'ufficio, perchè all'indomani della sentenza, in una lettera alla stampa accennò a quanto si era svolto nella camera di consiglio.

# CRONACA DELLA CITTA'

LA CONFERENZA TURISTICA ITALO - AUSTRIACA

## Primi felici risultati

*Le discussioni alla Camera di Commercio e il ricevimento al Comune. A stamane il comunicato ufficiale. Le visite odierne*

Ha avuto inizio iermattina, alla Camera di Commercio, la Conferenza internazionale per l'istituzione degli autoservizi fra l'Italia e l'Austria, alla presenza delle delegazioni italiana ed austriaca e dei funzionari tecnici del locale Ispettorato compartimentale per la motorizzazione. La seduta è stata aperta, con cordiali parole di benvenuto e di augurio, dal dott. Michele Cappuccio, presidente della delegazione italiana e ispettore superiore al Ministero dei Trasporti. Il delegato austriaco, dott. Willan, consigliere superiore al Ministero federale dei traffici, ringraziando per le cortesi parole, ha formulato voti per il successo della conferenza, ponendo in rilievo l'importanza che i traffici turistici fra le due Nazioni hanno nel quadro della economia austro-italiana. Successivamente, il col. Pannell, capo del Dipartimento Trasporti del G.M.A., ha portato il saluto dell'Amministrazione fiduciaria ai congressisti.

Dopo questa fase preliminare, per due ore di seguito le delegazioni hanno esaminato i vari problemi degli autoservizi, ponendo le basi per la istituzione di una vasta rete di comunicazioni. Più tardi i congressisti sono stati ricevuti al Palazzo comunale dal Sindaco avv. Miani, dal prosindaco ing. Visintin e dagli assessori comunali. Il Sindaco, dopo aver rivolto il benvenuto agli ospiti, ha illustrato sia in italiano che [...]

Cappuccio, avv. Lauro Lauri, ispettore generale presso il Ministero dei Trasporti, dott. Piero Tomaioli, ispettore superiore, ing. De Antonellis, direttore dell'Ispettorato di Trieste e dei delegati austriaci, dott. Willan e dott. Robert Newald, questo ultimo del Ministero del Commercio, del consigliere di Prefettura dott. Gutty, in rappresentanza del Presidente di Zona, del conte Pace, direttore della Camera di Commercio austro-triestina, del dott. Kazianschich dell'E.R.P.-Austria, del capo dell'Ufficio consolare passaporti austriaco, dei direttori degli ispettorati compartimentali del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino, dell'Alto Adige, di Milano, dell'avv. Piero Slocovich e del dott. Laghi dell'Ente del Turismo, del dott. Visal, vicedirettore della Camera di Commercio e dei rappresentanti dei concessionari di autolinee. Le delegazioni hanno preso in esame le 17 proposte per l'istituzione di autoservizi fra le province italiane, Trieste compresa, e l'Austria; gran parte di esse hanno ottenuto l'approvazione di massima. La conferenza ha riconfermato le linee Trieste-Vienna, Trieste-Klagenfurt, Trieste-Salisburgo ed altri quattro servizi interessanti l'Alto Adige. Nel complesso, secondo le dichiarazioni dell'ing. De Antonellis del nostro Compartimento, i risultati possono essere definiti ottimi, perchè sono stati impostati [...] le generale. Nella serata, le delegazioni hanno partecipato ad una cena offerta dall'Ispettorato locale della motorizzazione al Castello di San Giusto.

Stamane la Conferenza emetterà un comunicato ufficiale, con l'elencazione delle nuove autorizzazioni e delle riconferme. Alle 9.30 i rappresentanti italiani ed austriaci si recheranno in pellegrinaggio a Redipuglia e ad una visita alle vestigia romane di Aquileia e alle attrezzature turistico-balneari di Grado. Alle 13, l'Ente del Turismo offrirà un pranzo all'Adriaco in onore delle due delegazioni; nel pomeriggio, sarà visitato il tronco autostradale Trieste - Monte Spaccato - Banne - Sistiana.

Domani i componenti le delegazioni, accompagnati dai giornalisti, faranno una gita in Austria, con la visita ad alcuni centri turistici, che maggiormente interessano i visitatori italiani. Dei cospicui risultati raggiunti bisogna lodare non solo lo spirito amichevole e di piena comprensione che ha animato le due delegazioni, ma pure l'opera svolta dall'Ispettorato triestino e dal direttore ing. De Antonellis, il quale ha preparato le basi tecniche della Conferenza.

### Alla Giunta municipale

La Giunta municipale, nella sua ultima seduta, ha, fra l'altro, concessa l'approvazio- [...]

### Riduzione del tasso di sconto alla Banca d'Italia

[illegible]

### Nobile gesto della Radionautica

[illegible]

### Il prezzo della streptomicina

[illegible]

## SPETTACOLI

### Cordialissimo successo della Rivista di Taranto

[illegible]

### «Il lutto s'addice ad Elettra» questa sera al Verdi

[illegible]

### Agli «Amici dell'arte»

[illegible]

### Concerto al Ridotto

[illegible]

### Un invito dell'Associazione reduci dalla prigionia

[illegible]

### Nelle Associazioni d'Arma

[illegible]

### Un moderno albergo inaugurato a Monfalcone

[illegible]

### La spada di Domocle

[...] l'Ospedale.

Il daziere Leone Gregorin, di 47 anni, abitante in via Settefontane 97, mentre era di servizio al Dazio di Barcola, è stato aggredito a pugni da un tale che conosce di vista. Il Gregorin è stato medicato alla C.R.I.

Dal posto di lavoro all'Ospedale è finito anche tale Giovanni Presel, di 66 anni, da Sonici di Muggia, occupato nei lavori di costruzione dei canali di scolo di quella località. Alle 12.30 una sua figlia gli ha portato il pranzo, senonchè, invece della solita bottiglia di acqua e vino che il Presel suole consumare con il pasto, la giovane ha messo inavvertitamente nella borsa una bottiglia contenente dell'ammoniaca. Consumato il pasto, il Presel si è attaccato alla bottiglia, tracannando due robuste sorsate del liquido. Alla C.R.I. di Muggia, gli sono stati arrecati i primi soccorsi e più tardi il Presel è stato accolto all'Ospedale di Trieste.

TRAGICA FINE D'UN PASTORE DI TREBICIANO

## Disperatamente sull'orlo dell'abisso tentò di aggrapparsi ad un ramo

Lunedì scorso un pastore di Trebiciano — Carlo Carli, di 33 anni, domiciliato al n. 2 di quella località — ha trovato tragica morte precipitando nella foiba che si apre nella zona di Pacciole, a circa 1500 metri da Trebiciano. Verso le 7 il Carli si allontanava da casa come di consueto per accompagnare al pascolo un gruppo di cinque bovini. Verso le 14 gli animali tornavano alla stalla da soli, ma il fatto non mise in apprensione i familiari del Carli, in quanto l'uomo diverse volte a pascolo ultimato, lasciava che le bestie proseguissero per la via di casa mentre egli sostava con qualche amico in paese. Soltanto all'alba di ieri due fratelli del Carli, Vladimiro e Rodolfo, levatisi verso le 5, si accorgevano che il fratello non era rincasato. Impensieriti, gli uomini svegliarono il loro padre, Francesco, d'anni 78, con il quale decidevano di recarsi subito nella più vicina sede di Polizia per denunciare la scomparsa del fratello.

Alle 7 gli agenti del Distretto di Trebiciano hanno incominciato a perlustrare la zona, assieme ai Carli. Da alcuni villici i poliziotti apprendevano che lo scomparso era stato visto per l'ultima volta, poco dopo le 12 del giorno precedente, nei pressi della foiba di Pacciole. Seguendo l'indicazione gli agenti hanno trovato sull'orlo della foiba, che ha una apertura a spirale di 12 metri e una profondità di oltre 40, le scarpe dello scomparso; osservando meglio l'imboccatura della foiba, essi notavano inoltre che in diversi punti il terreno presentava dei cedimenti. Mentre due poliziotti restavano sul posto gli altri ritornavano in sede per richiedere l'intervento della Polizia segnaletica e dell'apposita squadra addetta alla perlustrazione delle foibe. Con un automezzo il sergente Vitali con un gruppo di uomini della segnaletica e il vigile del fuoco Crismancich, raggiungevano la foiba, e poco dopo le 12 incominciavano l'opera di sondaggio. Con delle scale smontabili gli agenti riuscivano a toccare il fondo della voragine dove, adagiata su uno strato di pietrisco e di detriti, è stata rinvenuta la salma del Carli. Per la consta- [...] giungeva sul posto il dottor Nicolini, il quale accertava che il decesso risaliva a circa 24 ore prima e che era stato provocato dalla frattura completa della base del cranio.

Da successive indagini si è potuto anche accertare le cause della morte. Il Carli, per ingannare il tempo, si era messo a raccogliere legna. Giunto nei pressi della foiba, l'uomo si era sfilato le scarpe per scalare un robusto albero che si erge a circa due metri dalla voragine. Riuscì anche a spezzare due rami, rinvenuti più tardi accanto alla foiba. Con tutta probabilità, mentre cercava di spezzarne qualche altro il poveretto ha perduto l'equilibrio, e dopo aver inutilmente tentato di afferrarsi alle fronde di un ramo, è caduto sull'orlo dello abisso rotolando quindi nel precipizio. Al momento del rinvenimento, le sue mani erano ancora striate di verde, prova questa del suo disperato tentativo di af- [...] E' senz'altro da escludere l'ipotesi di omicidio in quanto lo scomparso era molto ben visto in paese; anche quella del suicidio è da scartarsi, in quanto il Carli era un pacifico e sereno lavoratore. Poco dopo le 17 la salma è stata deposta all'Obitorio di via della Pietà, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

### Premi di consolazione della Lotteria di Merano

L'estrazione dei numeri vincenti i «Premi di consolazione» della Lotteria di Merano, è stata condotta a termine ieri a Roma. I seguenti biglietti risultano venduti a Trieste: Serie C.N. 8548, Serie S 81811, Serie AL 95883. A Udine risultano venduti: Serie AR 38001, Serie CN 20818.

**Presso l'Ente del turismo** è in visione il bando di concorso per fotografie di Trieste e dintorni, con dotazione di ricchi premi.

## I sessanta candidati del Blocco Italiano

[...] giuliano; 6) Bocconi Vincenzo, bancario, volontario guerra 1915, presidente Associazione bersaglieri; 7) Bologna Corradino, avvocato, combattente; 8) Bozzi Tullio, impiegato S.A.N. «Italia», capitano lungo corso, combattente, ferito, pluridecorato al valor militare; 9) Capitanio Ferruccio, commerciante, insegnante, volontario guerra 1915; 10) Cardona Raffaele, organizzatore sindacale, capitano lungo corso, volontario guerra 1915, legionario fiumano; 11) Cargnelli Alessio, assicuratore, volontario giuliano, ferito, pluridecorato al valor militare; 12) Carniel Dante, industriale, membro direttivo Grafici e Cartotecnici, ex olimpionico di scherma; 13) Cavallar Ferdinando, orafo-orologiaio, già presidente Sindacato Orafi-Orologiai e Artigiani; 14) Cerni Alina in Levi, casalinga, musicista; 15) Cofieri Attilio, medico, Primario Emerito Ospedale Maggiore, consigliere Ente Comunale Assistenza; 16) Cossutta Paola, professoressa, direttrice Scuola «C. Stuparich»; 17) Costa Domenico, professore universitario, direttore Lab. Chimico Merceologico, combattente guerra 1915; 18) Crasso Alberto, commerciante, perito commerciale esperto; 19) De Boni Riccardo, esercente, laureato, combattente, pluridecorato al valor militare; 20) D'Este Almerico, chirurgo, Primario Emerito Ospedale Maggiore; 21) Devescovi Sergio, medico, combattente; 22) Economo (de) Giovanni, agricoltore, laureato, combattente, mutilato, decorato al valor militare; 23) Feriani Paolo, funzionario «Lloyd Triestino», ragioniere; 24) Focardi Guglielmo, colonnello in pensione, combattente, decorato al valor militare; 25) Gnisci Gino, direttore Poste e Telegrafi, laureato, volontario guerra 1915, mutilato, decorato al valore; 26) Iacuzzi Vittorio, avvocato, combattente; 27) Iorio Goffredo, commerciante, ragioniere, volontario guerra 1915, decorato al valor militare; 28) Luccardi Guido, funzionario Soc. «Aquila», ingegnere, combattente, decorato al valore militare; 29) Martinoli Nicolò, armatore, ingegnere navale, presidente Armatori Giuliani da Carico, già Podestà di Lussinpiccolo e rettore della Provincia di Pola; 30) Mazzon Menotti, direttore didattico, volontario giuliano; 31) Monciatti Bruno, impiegato Soc. «Italia», volontario guerra, invalido, pluridecorato al valor militare; 32) Nassiguerra Guido, commercialista, laureato, pubblicista; 33) Nepitello Sante, colonnello della Riserva, volontario giuliano, pluridecorato al valor militare; 34) Nordio Umberto, architetto, incaricato Università di Trieste, accademico di S. Luca, consigliere I.A.C.P., curatore Museo Revoltella, volontario giuliano; 35) Nunzi Ennio, ispettore F.F. S.S., ingegnere, combattente, invalido di guerra; 36) Origone Agostino, professore universitario, preside della facoltà di Economia e Commercio; 37) Petrucco Pietro, commerciante, ragioniere, combattente, mutilato, decorato al valor militare; 38) Plet Aldo, funzionario F.F. S.S., ingegnere elettrotecnico; 39) Pontini Antonio, avvocato, segretario Soc. Concerti; 40) Presti Giuseppe, avvocato, combattente, decorato al valor militare; 41) Pugliese Marcella, impiegata, assistente sociale; 42) Radetti Arturo, impiegato, laureato, capitano lungo corso, assistente universitario vo- [...] Luciano, operaio, consigliere Sindacato Prov. Chimici, presidente C.R.A.L. Chimici; 48) Sigulin Vincenzo, tranviere, combattente; 49) Slataper Guido, rappresentante, Medaglia d'Oro, volontario giuliano, mutilato; 50) Soinotti Vittorio, commerciante, laureato, presidente Assoc. Interessati Commercio all'Ingrosso; 51) Sponza Pietro, funzionario Assicurazioni Generali, ragioniere, commissario Lega Giovanile F.I.G.C., combattente, legionario fiumano; 52) Stavro Santarosa-Sartorio Michele, industriale, reggente Banca d'Italia, volontario giuliano, pluridecorato al valor militare; 53) Tagliaferro Enrico, medico, Primario Ospedale Maggiore; 54) Toneatti Giovanni, impiegato «Lloyd Triestino», costruttore edile, combattente, ferito, decorato al valor militare; 55) Udina Manlio, professore universitario, preside facoltà di giurisprudenza, già Rettore dell'Università di Trieste, membro Ist. di Diritto Internazionale di Bruxelles, legionario fiumano; 56) Valmarin Giorgio, artigiano, presidente Sindacato Fotografi, consultore Camera di Commercio; 57) Vardabasso Lucio, pubblicista, combattente; 58) Visintin Pietro, impiegato «Lloyd Triestino», costruttore edile, volontario guerra, mutilato, pluridecorato al valor militare; 59) Zoppolato Pietro, tenente colonnello nella Riserva, volontario giuliano; 60) Zorzenon Giuseppe, pensionato, già portiere capo Ospedale Maggiore.

### La celebrazione di Mameli

[...] meli». La manifestazione, promossa dall'Università popolare e dai C.C.A. intende rievocare una delle figure più eroiche e pure della gioventù quarantottesca, della cui gloria si illumina tutto il tramonto della Repubblica Romana di Garibaldi e di Mazzini. Sono invitati alla manifestazione i cittadini tutti.

### La "Settimana della C.R.I.,,

Con un plebiscito di commovente generosità, la cittadinanza triestina ha accolto l'appello lanciato dall'Istituzione in questa «Settimana della Croce Rossa Italiana». Le infermiere volontarie e le assistenti sanitarie continuano in questi giorni a raccogliere gli oboli per la città, offrendo la piccola croce rossa in metallo, simbolo di cristiana solidarietà, di amore e di pace. Ciascuno offra, a seconda delle proprie possibilità, il suo contributo. Esso servirà a potenziare la multiforme attività assistenziale della Croce Rossa Italiana. La manifestazione si concluderà domenica prossima.

**Per onorare la memoria** del figlio Marco, il sig. Luca Eftimiadi ha erogato all'Università 50 mila lire a favore di 5 studenti bisognosi, vittime del nazifascismo.

**Sono aperte le iscrizioni** agli esami di ammissione, idoneità licenza e abilitazione presso l'Istituto tecnico-commerciale «G. R. Carli» ed annesse scuole medie.

## NELLE AULE GIUDIZIARIE

CORTE SUPERIORE ALLEATA

### L'affare del carbone

Udienza oltremodo pesante, quella di ieri, al processo del carbone, dovuta all'esame meticoloso di verbali, registri e carte contabili riguardanti le operazioni di carico e scarico effettuate dalla Anglo-Italiana Carboni. Tra una lettura e l'altra, il Presidente Bayliss ha proceduto allo interrogatorio di alcuni testi tra i quali il caporale Marini, aggregato alla C.I.D. americana, Pasquale Croce, funzionario della Tributaria e l'ispettore Sferz, della C.I.D. Nell'udienza pomeridiana, è stato nuovamente interrogato il cap. Kay e quindi l'imputato Scomina. La deposizione dello Scomina, alquanto confusa, ha dato il via ad una discussione piuttosto vivace, per chiarire se il cap. Kay trattava in veste di privato oppure in quella di funzionario del Trust. Discussione che continuerà all'udienza di stamane, fissata per le 9.

PRETURA PENALE

### Non era incensurato

Recentemente, tale Gastone Simeoni venne condannato per furto a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 2000 lire di multa, pena confermata anche in sede di appello. Avendo però, nel corso del processo, il Simeoni dichiarato al P.M. di essere incensurato, mentre invece sapeva di avere già subito una condanna dal Pretore di Padova, venne incriminato di dichiarazioni mendaci. Rinviato davanti al Pretore Rossi ieri il Simeoni venne condannato in contumacia a un anno e 2 mesi. Pretore Rossi; dif. Polli.

### Suicidio d'una donna

Ieri poco dopo le 11.30, un tonfo sordo proveniente dal cortile interno dello stabile n. 4 di via Media, ha richiamato alle finestre tutti gli inquilini della casa. Con raccapriccio essi scorgevano raggomitolata a terra e ormai in fin di vita la sessantatreenne Elisa Carli in Colucci, abitante in un appartamento del terzo piano. Avvertita prontamente la C.R.I., poco dopo un'autolettiga, con a bordo il dottor Polonio, era sul posto; il medico, dopo avere riscontrato alla poveretta la frattura esposta della tibia sinistra, la frattura della tibia destra, la commozione viscerale e cerebrale, provvedeva a farla trasportare all'Ospedale, dove è stata accolta nella II Divisione chirurgica con prognosi riservata. E' risultato che la Carli, moralmente abbattuta per una malattia che l'angustiava da qualche tempo, si era gettata dalla finestra della sua cucina, approfittando di una breve assenza dei familiari. Alle 13.50 la donna cessava di vivere. Lascia il marito e due figli.

### Morte improvvisa

Ieri, verso le 18, il proprietario della trattoria «Baldassare», di via Crosada, allarmato per la prolungata sosta di un cliente nel gabinetto di decenza, penetrava nel piccolo ambiente, dove trovava l'uomo in preda a grave malore. Il poveretto veniva trasportato sulla porta del locale per fargli prendere una boccata d'aria, ma malgrado le premurose cure, spirava. Avvertita la C.R.I., subito dopo giungeva sul posto, a bordo di un'autolettiga, il medico di turno dottor Pellegrini, il quale constatava che la morte del poveretto era dovuta a paralisi cardiaca. Lo scomparso è il bracciante Pietro Rigotti, di 55 anni, abitante in via Cavazzeni 9. La salma è stata deposta all'Obitorio di via della Pietà.

## *ASTERISCHI*

CONGEDO

*In questi giorni è stato collocato a riposo, a sua richiesta, per raggiunto limite di servizio, il viceprefetto di Gorizia, dott. Giuseppe Ceolin, zaratino. Il suo commiato ha dato luogo a una commossa e cordiale riunione, nel corso della quale l'egregio funzionario è stato festeggiato dal prefetto dott. Palamara, dal Sindaco e da numerose altre personalità. Al dott. Ceolin sono stati consegnati alcuni doni simbolici, e sono stati pronunciati numerosi discorsi d'occasione. Rivolgiamo al dott. Ceolin, che lascia l'amministrazione dello Stato dopo 35 anni di apprezzata attività, il nostro cordiale saluto.*

CENTRO F. PATRIZIO

*I soci del Gruppo culturale «Francesco Patrizio», quelli appartenenti al Gruppo «Tomaso Luciani» d'Albona e gli esuli di Veglia, sono invitati ad una riunione che si terrà domani alle 19.15, nella sala del Circolo Umberto Felluga, in via Diaz 12. Il dot. Raimondo Mocorovi, di Albona, parlerà, sul tema «Cenni biografici di Matteo Flaccio, albonese». Il dott. Sisinio Zuech, intratterrà l'uditorio su «Le condizioni dell'isola di Cherso ed Ossero all'epoca della Riforma». Alla fine si tratteranno argomenti vari.*

CONFERENZE

*Sotto gli auspici dell'Unione Insegnanti Medi, il prof. Ezio Bernardoni parlerà oggi alle 19.15 nell'Aula Magna della Scuola elementare di via Ruggero Manna (ingresso via S. Anastasio), su «Educazione sessuale moderna». Ingresso libero.*

*— Questa sera, alle 19, nella Sala del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Biondo Biondi terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Contardo Ferrini, l'uomo e lo scienziato». Ingresso libero.*

GIUBILEO DI LAVORO

*Oggi il titolare della ditta Lodovico Deangeli e i dipendenti festeggiano il procuratore Ezio Veronese nel 30.o anniversario di ininterrotta attività di lavoro prestata sempre nella medesima azienda con esemplare assiduità e intelligenza. Al festeggiato saranno offerti presenti da parte del titolare, dei colleghi e dei dipendenti. Al sig. Ezio Veronese giungano i nostri vivi rallegramenti e auguri.*

SABATINA DELLA C.R.I.

*Per sabato sera, la C.R.I. organizza una serata alla Bottega del vino, naturalmente a scopo benefico. Si prevede una riunione elegantissima. Per la prenotazione dei tavoli telefonare al n. 95-959.*

### L'uso di lingue straniere nelle iscrizioni su monumenti

Con ordine del G.M.A. viene autorizzato l'uso di lingue straniere nelle iscrizioni ed epigrafi su tombe e monumenti siti nella zona anglo-americana del T.L.T.

## ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per oggi: 1 capo-partita, 1 secondo cuoco 3.a classe, 1 garzone cucina, 1 garzone camera in prima, 2 garzoni camera in seconda. Chiamata «Italia» per domani: 1 allievo macchinista.

★ OGGI - Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conferenza del dott. Bevilacqua su «Quo vadis C.A.I.?» - Ore 20, nella sede di via Diaz 12, convegno mazziniano, relatore A. Scocchi - Ore 10, alla Scuola medica ospedaliera, lezione del prof. G. Macchioro - Ore 19.30, riunione del Gruppo femminile D.C. di Roiano, in piazza S. Giovanni 5.

★ GITE: con il C.E. Alpes al Monte Lussari e Cima Cacciatori; con il C. E. Montasio a Valbruna, rifugio Mazzeni e Pellarini; con il C.E. Stella Alpina ai Laghi di Fusine; con il Circolo Marina mercantile ad Auronzo, Bagni di Moso; con la XXX Ottobre a Sella Nevea e salita al Lussari; con le Acli al Monte Berico (Vicenza), Treviso, Castelmonte di Cividale, ed al Lago di Cavazzo. L'Enal organizza per fine mese un viaggio a Parigi in occasione della Fiera internazionale.

## ANNONARIA

**Carte annonarie supplementari per lavoratori.** I datori di lavoro del Comune di Trieste aventi alle dipendenze operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi sono invitati a presentare entro il 20 corrente all'Ufficio annonario comunale - Servizio supplementi per lavoro (via Rettori n. 2 - stanza n. 196) l'elenco del personale operaio in godimento dei supplementi per lavoro. L'elenco deve contenere cognome, nome, paternità ed indirizzo degli operai stessi. Il mancato invio dell'elenco determinerà la sospensione della intestazione delle prossime carte annonarie supplementari per il quadrimestre luglio-ottobre 1949.

## TEATRI E CINEMA

**VERDI**, 20.30: «Il lutto si addice ad Elettra» di O'Neill.
**ROSSETTI**, 21: Successo compagnia riviste Nino Taranto con la superrivista in 2 tempi «Nuvole». Palchi turno D.
**EXCELSIOR**, 16: Ult. 22: «Corrispondente X» C. Gable, H. Lamarr. Settimana Incom 278.
**FENICE**, 16.30: Claudette Colbert e Fred McMurray in «Non c'è tempo per l'amore».
**FILODRAMMATICO**, 15.30 (Cassa 15) ultima 22: Un capolavoro Metro in technicolor: «Torna a casa Lassi» con Lassie, R. McDonald, D. Crips.
**ITALIA**, 16: «Io ti salverò», Capolavoro con I. Bergman, G. Peck.
**ALABARDA**, 16: «Giulietta e Romeo». Storia del più grande amore con Norma Shearer e Leslie Howard.
**IMPERO** 15.30: «La perla» dal celebre romanzo di Steinbeck con Pedro Armendariz e Maria Elena Marques, regia di Emilio Fernandes, fotografia di Gabriel Figueroa. Fuori programma: cronaca commemorativa dell'Undici del Torino.
**GARIBALDI**, 15.30: «Il figlio di Robin Hood» con Cornel Wilde, Anita Louise. In technicolor.
**VIALE**, 16: «La carovana dei ribelli» (technicolor) con M. Montez.
**MASSIMO**, 16: «Nick Carter», avventuroso, con Walter Pidgeon.
**NOVO CINE**, 16: «Tamara figlia della steppa», G. Peck, T. Teumanova.
**SAVONA**, 15.30: «Re in esilio» con Douglas Fairbanks e M. Montez.
**ODEON**, 15: «Le fanciulle delle follie», Hedy Lamarr e James Stewart.
**ARMONIA**, 15.30: «Molti sogni per le strade», A. Magnani, M. Girotti e varietà De Rosè in «Cuor triestino».
**IDEALE**, 16: «Eravamo tanto felici» con Ginger Rogers, R. Ryan.
**AZZURRO**, 16: «Tragico Oriente» e Topolino a colori.
**CINE DEL MARE**, 15.30: «Fuoco a Oriente», un film d'avanguardia americano 1943.
**MARCONI**, 16: «Giorni perduti», R. Milland, J. Wyman. Grande succ.
**ADUA**, 15: «Gianni e Pinotto reclute».
**RADIO**, 16: «Le tre donne di Casanova» con Gary Cooper.
**VITTORIA**, 16: «La magnifica bambola», G. Rogers, D. Nivens.
**VENEZIA**. «Cesare e Cleopatra».
**BELVEDERE**, 16: «I figli ribelli» con Gary Cooper.
**STADIO**. Riapertura con un capolavoro della stagione.

## LA RADIO

TRIESTE

11.30: Ritmi sincopati. 12.20: Con sette note. 13: Giornale radio. 13.26: Orchestra Cetra. 14.20: Musica varia. 14.30: Programmi della BBC. 17.30: Radiogiornale dei piccoli 18.15: Un po' di jazz. 18.30: La voce dell'America. 19: Concerto del violoncellista Marcello Viezzoli. 19.30: Il medico ai suoi amici. Indi: Melodie e canzoni. 20: Giornale radio. 20.30: Complesso folcloristico ungherese Gypsy Caravan. 21: «C'incontreremo alla Trinidad», quattro atti di Marcel Archard. Indi: Musica da ballo. 23.10: Giornale radio. 23.25: In sordina.

RETE AZZURRA

14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Orchestra Ferrari. 18: Musica da camera. 18.45: «Anna Karenina», romanzo sceneggiato. 19.30: Qualche valzer. 20.33: Concerto della mezzosoprano Elsa Cavelti. 21.30: Orchestra Rissa. 22.30: «Mio zio Beniamino», scene umoristiche.

RETE ROSSA

13.26: Musiche del Pergolesi. 13.55: Orchestra Max Schoenherr. 17: Pomeriggio teatrale. 18.30: Musica da ballo. 19.20: Canzoni. 20.33: «Hooop...là», varietà. 21.20: Grande Messa, di W. A. Mozart, diretta da Vittorio Gui. 23.30: Orchestra napoletana.

## CALENDARIETTO

**Ieri**: temperatura: mass. 14.2; min. 11. Pressione: 761.8 stazionaria.

**Oggi**: SS. Gandolfo, Ulrico. Il sole sorge alle 4.39, tramonta alle 19.24. La luna sorge alle 18.26, tramonta alle 3.51.

**Maree**: Bassa: ore 2.45, cm. 58 sotto il l. m.; alta: ore 8.55, cm. 31 sopra il l. m.; bassa: ore 14.20, cm. 31 sotto il l. m.; alta: ore 20.30 cm. 58 sopra il l. m.

**Turno notturno delle farmacie**: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Picciola, via Oriani 2; Serravallo, piazza Cavana 1; Zanetti-Vivante via S. Lazzaro 3; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

## STATO CIVILE

**del giorno 10 maggio 1949**

Nati: 15; morti: 9; matrimoni: 16.

MORTI: Furlan Michele, a. 78; Romano Francesco, a. 54; Franceschini Antonio, a. 64; Gerlani Pietro, a. 82; Gianolla Giovanni, a. 66; Cover Mario, a. 34; Vido in Reppi Concetta, a. 66; Pegan Luciano, a. 57; Maslo Pietro, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sen Vladimiro, bracciante con Zecchini Eugenia, cartotecnica; Lunazzi Ennio, impiegato con Maraspin Ester, impiegata; Jakomin Mario, operaio con Iannuzzi Filomena, sarta; Ceconi Anacleto, autista con Iviani Bruna, casalinga; Madrussan Pasquale, commesso con Krota Anna, casalinga; Cergol Bruno, falegname con Skerjanc Giovanna, casalinga; Chiole Carlo, impiegato con Pacor Gioietta, impiegata; Bassanese Alfieri, manovale con Clun Stefania, casalinga; Giorgini Livio, impiegato con Contino Gemma, casalinga; Mattiussi Giovanni, impiegato con Leani Dullia, impiegata; Postogna Livio, elettrotecnico con Brusadelli Zdenka Maria, sarta; Filippi Vladimiro, commesso con Pitacco Lucia, casalinga; Merzek Luigi, panettiere con Giuliani Olga, casalinga; dott. Lonza Lucio, insegnante con Tamplenizza Norma casalinga; Perini Renato, commerciante con Colli Alma, studentessa; Ferluga Luigi, elettromecc. con Pertot Liliana, casalinga.

**La Sezione turismo** della L. N. organizza per domenica la visita alla diga del Lumiei ed altre gite al Lago di Cavazzo e sulle Dolomiti.



† Il giorno 9 corr. si è spento improvvisamente

**Michele Furlan**

[illegible]

**Cav. Giovanni Spieler**

[illegible]

RINGRAZIAMENTO

**Mario Rustia**

[illegible]

Una Messa in suffragio del

**Cap. Augusto Cosulich**

Cavaliere del lavoro

sarà celebrata quest'oggi mercoledì 11 maggio alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire.

Trieste, 11 maggio 1949.

**Giovanni Fucich junior**

[illegible]

**Giovanni Gianolla**

[...] Ne dànno il triste annuncio la moglie GEMMA, la figlia LIA ed i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La salma sarà tumulata a Momiano, paese natìo dell'Estinto.

La Direzione ed il Collegio dei Professori della Scuola Commerciale «F. RISMONDO» assolvono il tristissimo ufficio di partecipare il decesso del

**Prof. Giovanni Gianolla**

ordinario di matematica e scienze avvenuto ieri, dopo brevissima malattia.

† Addì 9 corr. spirò serenamente dopo lunghe sofferenze

**Antonio Franceschini**

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie FRANCESCA, il figlio VITTORIO e la figlia MIRANDA.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corr. alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1949.

IL MITO DI DON CHISCIOTTE

# LE ANIME DELLA SPAGNA

Le sconfitte sono spesso all'origine della grandezza di un popolo. Quasi tutti sanno che l'atto di nascita della Germania moderna fu segnato sui campi di Jena, il 14 ottobre 1806, in quella che fu la più grave e completa disfatta riportata dallo esercito prussiano di fronte all'irresistibile potenza di Napoleone. Quasi nessuno invece sa che l'inizio della Spagna moderna, il principio della rinascita e del rinnovamento del popolo spagnolo, è da ricercarsi nella guerra del 1898, in quella guerra in cui le forze spagnole di terra e di mare furono rapidamente, ingloriosamente e totalmente sconfitte dalla giovane potenza degli Stati Uniti d'America, trascinando con sè nella catastrofe gli ultimi resti dell'Impero coloniale iberico.

Quel conflitto sembrò estromettere per sempre la Spagna dalle linee della grande politica mondiale, privandola di Cuba, di Portorico, delle Filippine, di tutti i suoi possessi oltremare non solo, ma soprattutto togliendole quel prestigio di nazione lottatrice, quell'aureola militare e imperiale che bene o male le era rimasta attaccata sempre, pur attraverso tanti periodi di crisi, di decadenza o di ristagno. La maggior parte degli osservatori non si accorse invece che la guerra di Cuba, travolgendo in una disfatta militare senza rimedio una Spagna che non aveva più alcun diritto di esistere, apriva contemporaneamente le porte a un lavacro radicale in cui si sarebbero potute purificare le colpe e riscattare gli errori del passato.

Incapace di fondare lo Stato moderno, attaccata a quella «spontaneità sociale» in cui Ortega ravvisa il carattere peculiare della vita spagnola, lacerata dal contrasto tradizionale fra la idea di nazionalità e quella di umanità, ribelle alle esperienze democratiche generate dalla Rivoluzione francese ma impotente a rinnovare l'assolutismo, ondeggiante e sbandante fra le rivolte anarchiche e le reazioni militariste, sempre a metà fra le utopie chisciottesche e le realtà di Sancho, fra i sogni universalistici e i ritorni autonomistici, la Spagna dell'Ottocento si era logorata in uno sforzo politico convulso, inutile e alla fine rovinoso.

Il panorama della storia spagnola nel secolo XIX era costellato da cinque Costituzioni, da due guerre civili per la successione al trono, da sei reggenze, da dodici governi provvisori, da una ventina fra moti rivoluzionari di maggiore o minore importanza: un insieme di movimenti incongruenti, irrazionali, contraddittori, che non avevan dato alcuna base allo Stato, alcun respiro al popolo, alcuna potenza alla nazione. La stessa Spagna, che aveva colonizzato le due Americhe prodigandosi in uno sforzo tale da esaurirla sul piano continentale, perdeva ora dopo una campagna breve ed oscura gli ultimi brani di terra americana che rappresentavano l'estremo e pur tenue congiungimento fisico fra la madrepatria e le nuove patrie.

Il grido di «Spagna invertebrata» si levò allora dai migliori petti della nazione: e a rappresentare la nuova giovinezza dello spirito spagnolo comparvero due scrittori, due pensatori, due spiriti irregolari e molteplici, che hanno riflesso nella loro opera le inquietudini, le incertezze, le aspirazioni e le ansie del loro popolo: Miguel de Unamuno e José Ortega y Gasset. Fedeli all'istinto aristocratico della loro razza, rivivendo il miglior passato del loro popolo, risuscitando le tradizioni cristiane e universali della loro nazione, Unamuno e Ortega hanno lanciato agli spagnoli un messaggio di rinnovamento, che non si spegnerà facilmente nei loro cuori, che servirà a accendere domani una nuova grandezza.

Nulla è più difficile che definire il senso della Spagna. Molti vi si son provati nel passato, e fra i più recenti lo stesso Unamuno e lo stesso Ortega; ma neppure i due profeti, i due «preceptores Hispaniae», pur rispecchiando nel loro dramma spirituale così angoscioso e insoluto le passioni e gl'istinti degli spagnoli d'ieri e d'oggi, neppure essi sono arrivati a dare un'interpretazione esauriente e definitiva di quello straordinario fenomeno psicologico e storico che è la Spagna — frutto complesso e composito di almeno tre elementi contrastanti: la razza autoctona, il sedimento civilizzatore romano e l'immigrazione germanica.

Non è un caso che Unamuno, nello sforzo di scoprire un tipo rispondente alla nuova psicologia del suo popolo, abbia risuscitato dalla tomba di Cervantes la figura di Don Chisciotte. E come sarebbe possibile riflettere le eterne illusioni e le eterne grandezze della Spagna al di fuori delle prospettive di sogno e di leggenda aperte dall'*hidalgo manchego*?

Vi è, nel fondo dell'anima spagnola, qualcosa che riappare sempre, che non muore mai. Questo popolo, che sembra un miscuglio incoerente e polivalente di qualità e di difetti, questo popolo, ch'è il risultato dell'innesto di esperienze e razze diverse, questo popolo, ch'è scaturito dall'incontro di un genio realistico con uno spirito fantastico e trova proprio in quel contrasto la ragione del suo permanente equilibrio dialettico, questo popolo, lacerato, dal contrasto insanabile e finora mai risolto fra l'unità politica e il federalismo ideale e sentimentale, questo popolo, che è stato aperto e sensibile in tutta la sua storia all'influenze di tutti i mondi e di tutte le civiltà anche non europee, questo popolo spagnolo è in realtà uno dei più unitari, omogenei e compatti che abbia oggi l'Europa.

Il primo processo di aggregazione nazionale si compì in Spagna, alla fine del Quattrocento; il primo imperialismo su base nazionale ed etnica fu attuato dalla Spagna, sulle soglie del Cinquecento; la prima grande guerra nazionale dell'Europa moderna fu combattuta e vinta dalla Spagna, agli albori dell'Ottocento. E non potrebbero apparire come manifestazioni di sapiente e operante «nazionalismo» le due neutralità spagnole nelle guerre del '14 e del '39?

Pur nelle scissioni e lacerazioni sanguinose che hanno diviso gli spagnoli negli ultimi secoli, dando alla loro storia recente un carattere di «permanente guerra civile», è innegabile ch'essi hanno salvato e forse anche consolidato la lor più profonda unità spirituale — nessuna unità essendo tanto forte quanto quella che concilia i contrari in una sintesi sempre nuova —. Secondo Unamuno, la vita appare agli spagnoli come «una guerra senza quartiere»: ed essi non hanno avuto mai paura a sostenerla in tutte le forme, affermandovi valori eroici e disinteressati.

Si è detto che la Spagna ha due anime: l'una transitoria, e l'altra eterna. Con la prima fa la politica, con la seconda fa la storia. Spesso, i due piani non si toccano e anzi talvolta sembrano quasi contrastare ed escludersi. E' il dissidio, è il dilemma perenne fra nazionalità e umanità, che Unamuno ha illuminato in pagine potenti. Come si può conciliare il fatto limitato, determinato e contingente della nazione con quell'ideale suscettibile di assoluto e di perennità che è dato dall'umanità? La Spagna vive per affermare certi transitori valori nazionali — cioè politici — o per incarnare una missione universale ed eterna — cioè storica?

Il quesito non è restato senza risposta nella storia spagnola. Direi che la Spagna, contraddicendo alle antitesi unamuniane, ha fatto tutto il possibile per accostare il più possibile i due piani, apparentemente opposti e cozzanti. L'affermazione della *hispanidad* nelle latitudini oceaniche dell'America non ha significato forse un'espansione di carattere nazionale, cioè politico, giustificata proprio al fine di attuare una missione universale, cioè storica?

Il massimo problema in cui si è logorata e travagliata la Spagna moderna è stato quello di salvaguardare e potenziare i valori dell'*hispanidad* nello stretto ambito nazionale, dopo aver perduto i possessi d'America e aver bruciato là i più alti sogni imperiali. Non potrebbe essere che la nazionalità spagnola vivesse in forza di quell'umanità? Ci potremmo spiegare allora abbastanza bene perchè la Spagna sia rimasta estranea e ostile all'età liberale, fondata sulle nazionalità. Si afferma che le due anime iberiche, la transitoria e l'eterna, sono in antitesi. Ma ci si è mai domandato se quell'antitesi non adombri una più profonda unità?

GIOVANNI SPADOLINI

UN OCCHIO ALL'INDIA L'ALTRO AL REGISTRO

# *Amsterdam città contabile s'occupa principalmente di numeri*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMSTERDAM, maggio — *Amsterdam continua a mangiare i registri, a nutrirsi di registri, a vivere di registri, colonne, finche, dare e avere. Quattrocentomila persone, ad Amsterdam, scrivono numeri, li mettono in colonna, li sottraggono, li capovolgono, li accrescono, li passano ai raggi e qualche volta li fanno sparire. Amsterdam è una città fatta di Società anonime, firme, sottofirme, filiali, agenzie, rappresentanze, depositi, banche, uffici contabili, uffici di controllo, compagnie di navigazione e tutto quanto ancora si può immaginare intorno a queste cose. Sui tram di Amsterdam si parla di sconti, di salvo venduto, di merce resa franco frontiera svizzera, franco Genova, franco Cairo e avanti così. Le ragazze di Amsterdam vanno a casa la sera e dicono alla madre che finalmente è giunta quella tal nave di cotone ma che le fatture sono andate a carte quarantotto e che allora il principale è partito per l'Aja onde esporre la cosa al ministero. La madre dice alla figlia: — E tu credi allora che si sdoganerà? La figlia ammette che potranno esserci delle difficoltà siccome mancano queste benedette fatture, ma che, d'altra parte, non vorranno lasciare a lungo tutto quel cotone al sole. La figlia dice alla madre: — E il «demurrage», chi lo paga poi? La madre si stringe nella spalle. Conosce il «demurrage» perchè anche lei, ai suoi tempi, si occupava di numeri e talvolta le navi di cotone arrivavano senza fatture.*

*Il giovane di Amsterdam, la domenica, andando in barca nei laghetti interni, pensa allo straordinario meccanismo mentale del suo capufficio che riesce a fare divisioni di quattro cifre sol che chiuda un momentino gli occhi. I preti di Amsterdam fanno eseguire sette questue per ogni messa domenicale e poi scrivono i risultati delle troppe questue su una tabella-indice appesa nella chiesa stessa. Insomma, si tratta di gente che è sempre stata coi numeri, ha sempre avuto in tasca un foglietto pieno di numeri e a letto, prima di dormire, ha sempre pensato un po' a quel numero che non tornava. Quattrocentomila persone ad Amsterdam, da anni, da generazioni, da sempre, vanno mettendo i numeri in fila, in colonna, a piramide, a vaso, a cerchio, in quadro, e ormai ci hanno «fatto la mano» e sono contente così.*

## Registro e cavalletto

*Senza quei numeri, dico, ci sarebbe questa fantastica città così ricca di tanta vecchia gloria? Senza quei numeri le novanta isole dell'«Amstel» si sarebbero congiunte coi cinquecento ponti che formano l'ossatura della metropoli odierna? E senza gli stessi numeri il pittoresco e complicato Rijksmuseum avrebbe potuto raccogliere le tele più vive del tempo in cui mezza Olanda alternava il registro al cavalletto? Credetemi, questa città e il suo destino e il suo carattere, tutto è stato fatto coi numeri, tutto è nato dai numeri messi in fila, in colonna, a vaso, a piramide eccetera eccetera. I numeri arrivavano con le navi genovesi, arrivavano coi bastimenti di Cadice, di Bruges, di Lisbona, arrivavano i primi numeri dalle lontane Indie, arrivavano dal Polo con le eroiche imbarcazioni dei primi pescatori di balene. I magazzini aprivano le misteriose bocche nere davanti alle quali si arrestavano i carri e le chiatte che venivano dal porto. Un uomo, ritto sulla bocca del magazzino, tra la luce e l'ombra proprio come una figura di Rembrandt, dirigeva lo scarico segnando i suoi numeri su un libretto che aveva l'aria di un messale. Tutto era lì e tutto nasceva da lì: da quel libretto sporco e da quell'uomo in piedi sulla porta oscura del magazzino.*

*I numeri non cessavano di fioccare man mano che le navi andavano e venivano, e Amsterdam — intanto — aveva i suoi ponti e la sua milizia. Chi non sapeva di questi maneggi numereschi se ne andava a Leida a fare medicina o a Groningen a piantar patate. Così che nella città dell'Amstel restarono soltanto coloro che sapevano giostrare bene con le cifre, nel senso di voltarle, girarle, farle muovere così abilmente e con grazia da far diventare dieci quello che era uno. Dall'uno al dieci, poi, ci stavano tante cose: la carità per i vecchi marinai tornati mezzi congelati dal Polo, una regalìa a quei poveretti di pittori che magari si chiamavano Rembradt o Franz Hals e che erano sempre pieni di debiti, dieci «gulden» all'Università di Leida, l'Atene del Nord, che in cambio rilasciava un bel diploma tutto pitturato a mano, il quale — col tempo — doveva costituire quasi quasi un titolo nobiliare della Sapienza! Far diventare «dieci» quello che era «uno». Scusatemi tanto ma la storia di Amsterdam è tutta qui. Solo coi numeri lasciati giù, come tanti ovetti, dalle navi che andavano e venivano. E al diavolo il resto. Qualche soldino ai pittori, semmai, per cavarci i ritratti di famiglia (Rembrandt considerato alla stregua di un fotografo e non sempre bravo. Una dama come si deve gli fece rifare un ritratto allorchè s'accorse che il Rembrandt «tendeva ad invecchiarle gli occhi»). I bravi mercanti avevano ben altro a cui pensare.*

## La bottiglietta del latte

*Monumenti, zero. E i campanili delle chiese erano quelli descritti così bene da Victor Hugo: torrette e torricine una sull'altra, un giro di balconata, un altro pezzo di torretta, la cupolina orientale, un'asta di ferro, in cima alla asta una barca, in cima alla barca un gallo, sulla cresta del gallo un pomo e sul pomo una croce o qualcos'altro. Si lasciarono alla Zelanda i bei templi gotici e i fieri palazzi di città: tutte cose che, a sentire i nostri amici di Amsterdam, non rendevano niente. Ed essi continuarono dunque ad occuparsi dei numeri, senza scomporsi per le guerrette d'occasione, senza voltarsi per Napoleone o il Re di Spagna, sempre tutti e totalmente presi da quell'ottima idea di far diventare «dieci» quello che era «uno».*

*Oggi i numeri, in Olanda come altrove, sono piuttosto difficili a trattarsi e non parliamo poi del vecchio gioco felice «uno-dieci». Ma nondimeno, su quel mare di tavoli d'ufficio che copre la città di Amsterdam, senza posa e senza disperazione, con un occhio all'India e l'altro al registro, continua la tradizionale battaglia e guai se cessasse. Su tutti i tavoli, poi, con i mastri, le agende, le macchine da scrivere, le cartelle, le matite, le penne, c'è anche mezzo litro di latte, una bella bottiglietta bianca semplice e pacifica che accompagna il lavoro di tutti, un sorso ogni tanto, dalla dattilografa alla Regina. Il buon latte, il fresco ingenuo latte spiana sulla faccia di Amsterdam le rughe segnatevi dai cattivi numeri di oggi.*

NANDO SAMPIETRO

LA FINALISSIMA DEL CAMPIONATO RUSSO DI SCACCHI SVOLTOSI A MOSCA NEI GIORNI SCORSI TRA BORISENKOV E ZHURAVLEV E VINTA DA BORISENKOV DI MOSCA

# Visita a Shakespeare per il suo compleanno

*Nella chiesetta di Stratford-on-Avon da tutto il mondo giungono in punta di piedi i pellegrini del sentimento culturale*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STRATFORD - ON - AVON, maggio — Si è inaugurato l'annuale festival shakespeariano a Stratford-on-Avon. E' una tradizione teatrale e un omaggio al grande drammaturgo e poeta che, benchè inglese, appartiene alla cultura del mondo. Era il 23 aprile e cioè il giorno di San Giorgio, protettore dell'Inghilterra. Per coincidenza che ha dello strano e del magico insieme, il 23 aprile è il giorno della nascita e della morte di Shakespeare. Perciò s'è data una speciale recita del «Sogno di una notte di mezza estate» a commemorazione della doppia data. E i giardini fioriti di Stratford, dove il poeta da bambino e da vecchio s'aggirò sogguardando la vita per coglierne i primi e gli ultimi segreti da eternare nei suoi versi, hanno accolto migliaia di turisti. Il nostro ambasciatore Duca Gallarati Scotti e la Duchessa recarono fiori a nome dell'Italia.

C'è una chiesetta, in mezzo al cimitero, in riva all'Avon. E nella chiesetta, sotto una lastra di marmo giacciono i resti — certo ormai polvere — del grande Padre di Giulietta e di Prospero, di Mercuzio e di Amleto, di Otello e di Marcantonio, di Macbeth e di Puck. Nessuno ha osato toccare quella tomba dato che il poeta con ultimo guizzo di geniale impertinenza volle che vi si iscrivesse una maledizione per chiunque non rispettasse la sua quiete. Nella chiesa giungono in punta di piedi da tutto il mondo curiosi, turisti, studiosi e pellegrini del sentimento culturale. A me è capitato d'entrarvi qualche ora prima delle cerimonie ufficiali, quando non c'era nessuno. O almeno così mi parve. Poi d'un tratto l'organo prese a suonare un pezzo di Mozart. Scoprii un uomo di mezza età intento alla tastiera. Mi disse poi d'essere un musicista senza pianoforte. Veniva ogni giorno ad esercitarsi lì. Aveva il permesso. Me ne stetti quieto, seduto ad un banco, tra l'organo e la tomba di Shakespeare. E mi parve d'essere rapito in un mondo di perfezione e di bellezza. Notai che Mozart si attaglia più allo Shakespeare dell'ultimo periodo che a quello dei primi due. S'attaglia più alla «Tempesta» — per intenderci — che ad Amleto o ad Otello. Perfezione di mondo già raggiunto; già lontano dal travaglio del cammino e dalla fatica del viandante. Un mondo da vecchio sapiente che racconta agli uomini la favola degli uomini.

Poi Mozart tacque. Ed io uscii tra le tombe degli altri, intorno alla chiesa. Le tombe di Mr. Hover e Mrs. Hamilton. Le tombe di tutti gli eterni personaggi di Shakespeare, i quali siamo poi noi, ed è proprio in questo la garanzia alla loro eternità. Tra i pinastri ed i bossi scuri fischiettavano i merli allegri. Sull'Avon passavano i battelli dei gitanti Una ridente pace era intorno. I riflessi dell'acqua ammiccavano agli alberi che annuivano alla brezza leggera. Il cimitero era tutta vita. Radiosa vita. Sommessa soltanto per indulgenza e per grazia. Vita sapiente ed eterna, parlante nei dolci e forti versi del poeta.

Percorsi il breve viale e volsi a sinistra lungo la riva per raggiungere il grosso e brutto edificio rubizzo che accoglie il teatro, e che è brutto anche nel giorno di San Giorgio Bande e bandiere. Così tutti gli anni. Di San Giorgio in San Giorgio l'Inghilterra rende onore affettuoso al suo massimo cantore. Poi il Festival va avanti per mesi. Ma la rappresentazione shakespeariana dell'inaugurazione ha qualche cosa di speciale. A metà fra il familiare e il sacro. La festa di un grande vecchio ragazzo che conobbe tanto bene il cuore umano ed ebbe il dono di descriverlo e perciò solo fu un poeta. Ma in più fu un poeta eccezionale per il non impegno di sè che mise in tale descrizione. Un miracolo di obiettività e d'originalità. Due cose che — così — non si sono mai più viste insieme. Di Dante, di Leopardi, o di qualsiasi altro grande poeta, voi dai versi sapete come la pensa e la sua morale e «chi è». Non così di Shakespeare che ci ha dato, viventi, tanti uomini e donne, senza che mai lasciasse venir fuori se stesso quale protagonista. Sapete forse come la pensasse Shakespeare? Non certo dalle sue opere di teatro. Forse un po' più dai Sonetti. E ciò non di sicuro per timidezza o per mancanza di vigore. Io credo sia stato perchè Shakespeare non era forse proprio «intelligente» e per sua e nostra fortuna non aveva bisogno d'appoggiarsi a un «sistema», nè di crearlo. Uomo vigoroso, d'un'epoca vigorosa, gli bastava, per scrivere, il suo amore per gli uomini, per tutto ciò che è l'uomo, per quella divina scultura a tutto tondo, carica di ogni virtù e d'ogni vizio, d'ogni contraddizione, e perciò non sintetizzabile in un punto di vista se voi riuscite a vederla da ogni parte. Shakespeare ci riuscì e per questo si mise da parte. O — meglio — confuse nella grande scultura volta a volta parti di sè. Si disperse in essa. La servì e l'amò. Non se ne servì.

Questo pensavo mentre lo zufolio dei merli m'inseguiva lungo l'argine, nel giorno della nascita e della morte di Shakespeare. Lo stesso giorno per i due grandi eventi contrari e pur conseguenti. Non è racchiusa in tale coincidenza tutta la filosofia umana del poeta?

Più tardi assistei alla rappresentazione di «Un sogno di una notte di mezza estate». Molto brutta.

EDOARDO ANTON

PANORAMA DELL' ESTATE VENEZIANA

# Musica prosa e cinema

## I "Théophiliens,, dell'Università di Parigi in un dramma profano e in un mistero sacro - "L'incoronazione di Poppea,, di Monteverdi - Festival del Film per Ragazzi

VENEZIA, maggio — Otto mesi all'anno, Venezia è silenziosa. E' allora che piace di più ai veneziani, che non sanno rendersi conto del fascino che altri ritrova in altre città, nel frastuono di complicatissime circolazioni stradali nel tumultuoso andirivieni di pedoni e di macchine, nella violenta chiassosa illuminazione al neon dei negozi e delle insegne. Tutto è silenzio per le vie e nei canali, silenzio fondo, rotto solamente, di tanto in tanto, dallo sciacquio di un remo; e vi fo grazia del rimanente della descrizione, chè bastano quelle che da Goethe a Barrès, da Musset a Stefan Zweig, hanno fatto di Venezia morta romantici, preromantici e postromantici in gara. Poi, da un momento all'altro, allo schiudersi dell'estate, quella città silenziosa, asilo ideale per lo studioso, pel mistico, pel pensatore, si popola di gente piovuta, come i Gog e i Magog dell'Apocalisse, da Oriente e da Occidente, e da ogni angolo della Terra: i canali si riempiono di gondole, le vie di forestieri d'ogni colore ed accento, e Piazza San Marco diventa uno dei rarissimi luoghi dell'Universo ove, da mezzogiorno all'una e dalle sette alle undici di sera ti puoi imbattere in tutti quelli che vale la pena di incontrare a questo mondo.

## Giambellino e folclore

Gli è che Venezia, dalla sua origine in poi crocicchio obbligato d'Europa e non soltanto d'Europa, è rimasta tale ancor oggi, anche se i tempi sono così profondamente mutati; e, se nel Settecento ci si veniva per godersi il Carnevale, ci si viene oggi d'estate, a goderla così com'è. Non che i veneziani non si diano da fare, oggi più ancora che un tempo, per serbar buona accoglienza ai «forestieri»: se ne danno forse anche troppo, e prova ne sono le smisurate costruzioni alberghiere di questi ultimi anni. E l'insieme di manifestazioni e di festeggiamenti che i veneziani preparano per l'estate del 1949, e che vanno dalla grande mostra di Giovanni Bellini, che Rodolfo Pallucchini allestisce con l'entusiasmo consueto in Palazzo Ducale, al concorso ippico internazionale del Lido, alle gare di tiro al piccione, alle regate di Murano, di Burano, e in Canal Grande, ai Festivals Internazionali della Biennale, al Primo congresso internazionale di paracadutismo, al grande Festival internazionale della danza, della canzone e della musica popolare, è davvero imponente.

Tralasciamo la Mostra di Giambellino ed il gran Festival folcloristico, che meriterebbero di essere trattati a parte, e tralasciamo anche le manifestazioni sportive, ricche e numerose, fra le quali figurano in programma incontri internazionali di pugilato e di pallacanestro, di lotta, di tennis, di nuoto e regate nazionali per «stelle», e il campionato adriatico per derive, e regate in mare, e gare di golf, e gare internazionali di velocità per aeroplani da turismo, e gare automobilistiche al Lido, ed un torneo internazionale di spada da disputarsi fra le nazioni finaliste del campionato mondiale del Cairo; il gruppo di manifestazioni che, come ogni anno, la Biennale di Venezia dedica all'arte cinematografica, musicale e teatrale è sufficiente a dare ampio respiro alla stagione, anche se nel 1949, per normale avvicendamento, non vi sarà Biennale d'arte figurativa.

## Gli universitari di Padova

Il Festival Internazionale del Teatro, giunto alla decima edizione (cominciò gloriosamente, quattordici anni fa, con l'indimenticabile «Mercante di Venezia» messo in scena da Max Reinhardt in campo San Trovaso) accentua quest'anno ancor più il carattere di vera internazionalità che gli organizzatori gli vollero imprimere al momento della resurrezione dopo la parentesi bellica. Così la partecipazione estera che nel 1947 e nel 1948 si limitò a complessi francesi come il «Vieux Colombier», come il Théatre Hébertot, come il «Marigny, di Jean-Louis Barrault, si estenderà questo anno, a quanto pare, oltre che alla Francia ed all'Austria, a Paesi della sfera orientale, come la Cecoslovacchia e l'URSS, e potrà contare anche su di un complesso di artisti americani. E' certo, comunque, che il Festival del Teatro sarà, quest'anno, diviso in due tempi separati, il primo in luglio, ed all'aperto, il secondo al Teatro La Fenice, dal 19 settembre al 3 ottobre. Nella fase di luglio gli organizzatori del Festival, che sin dalla ripresa postbellica hanno dato il migliore rilievo, accanto ai maggiori complessi drammatici italiani e stranieri, ai gruppi giovanili più vivaci ed interessanti (vennero così al Festival del 1947 i giovani della scuola del Vieux Colombier, fondata da Copeau e diretta da Emile Dars, e i giovani attori italiani vincitori dell'Olimpiade della Gioventù di Praga; e, nel 1948 vennero gli allievi della Accademia Nazionale d'Arte Drammatica) hanno voluto riservare il campo a due teatri a carattere sperimentale: il Teatro dell'Università di Padova, recentemente affermatosi come autentico, validissimo teatro di studio e di ricerca, ed il famoso complesso dell'Università di Parigi, il «Groupe Théatral Médiéval» dei «Théophiliens», raffinati cultori del teatro del Medio Evo, rappresenteranno un dramma profano, «Le Jeu d'Aucassin et de Nicolette», ed un mistero sacro «Le Miracle de Théophile». La seconda fase del Festival, invece, si svolgerà con gli stessi spettacoli fra italiani e stranieri, con le probabilità e speranze che si son dette.

Dal 10 agosto alla fine dello stesso mese, nella sua sede definitiva del Palazzo del Cinema al Lido, si svolgerà la X Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, le cui manifestazioni saranno circondate dalla consueta cornice di mondanità pure essa internazionale, che i dirigenti attuali si propongono di arricchire con ogni sorta di rassegne ed attrattive collaterali. Nel quadro della Mostra si terrà anche, per la prima volta, un Festival Internazionale del Film per Ragazzi dedicato esclusivamente ai film che in tutto il mondo si producono ad intenzione dei ragazzi e dei bimbi, ai quali saranno dedicate, come è giusto, numerose proiezioni speciali. E il 3 settembre, infine, con un grande concerto sinfonico, sarà inaugurato il XII Festival Internazionale di Musica Contemporanea, integrato dall'Autunno Musicale Veneziano, la rassegna di musiche antiche inedite o rare che in quest'ultimi anni si è aggiunta alla primitiva manifestazione, unicamente dedicata alla musica moderna.

## Il "Pen Club,,

Il Festival presenterà innanzi tutto un gruppo di opere liriche in prima esecuzione, ed una serie di concerti sinfonici, strumentali e da camera, di musiche di compositori viventi, prescelte da una apposita commissione. Principale spettacolo dell'Autunno Musicale sarà invece «L'incoronazione di Poppea», di Claudio Monteverdi, che la Biennale metterà in scena — nella nuovissima trascrizione di G. Francesco Malipiero — nel mirabile teatro Olimpico di Vicenza, in occasione del congresso internazionale del Pen Club. Anche del Pen Club, e del suo congresso che radunerà a Venezia, in fraterna riunione, letterati e scrittori provenienti da tutt'e quattro i punti cardinali, occorrerà riparlare: certo è che sin dall'anno scorso, quando il congresso di Copenhagen designò Venezia come sede della prossima tornata, il «Pen» italiano, presieduto da Ignazio Silone, non ha trascurato alcun mezzo per dare a tanti cervelli illustri di ogni paese quell'accoglienza che si meritano.

ALVISE ZORZI

BENIAMINO GIGLI HA TENUTO UN CONCERTO A COPENHAGEN DINANZI A 4500 PERSONE, RISCUOTENDO UN CORDIALISSIMO SUCCESSO

# L'INDUSTRIA SVIZZERA ALLA FIERA DI BASILEA

BASILEA, maggio — E' una regola che ogni Fiera campionaria abbia una sua particolare fisonomia, sia che si adatti alla situazione economica del momento sia che si distingua per qualche innovazione portata alla Fiera stessa. Le circostanze economiche hanno avuto un ruolo predominante durante gli anni di guerra, allorchè la Fiera, è utile ricordare, contribuiva alla creazione di occasioni di lavoro e proclamava la necessità per il popolo svizzero di «tener duro».

Ora il carattere della Fiera 1949 non sarà determinato nè dai compiti speciali che le si sarebbe voluto affidare, nè dai cambiamenti avvenuti nella sua struttura esteriore. In realtà la Fiera del 1949 potrebbe passare, nel largo senso della parola, come una copia di quella precedente. La situazione economica generale non si è affatto modificata, anzi da un anno ha registrato un leggero regresso. Per la prima volta, dopo parecchi anni, il quadro esteriore della Fiera Campionaria è restato immutato: nessuna possibilità si è data alla Fiera di estendersi e di perseverare nelle molteplici trasformazioni che erano state impostate precedentemente.

Sono le industrie tecniche che offrono il maggior contingente di espositori alla Fiera Campionaria. I costruttori di macchine, in particolare, vi presenteranno la quasi totalità delle eccellenti macchine correnti e speciali che la Svizzera ha costruito dopo la Fiera del 1948. I saloni VI e XIII accoglieranno le macchine per la lavorazione dei metalli, il salone VII quelle destinate alla lavorazione del legno. Le macchine tessili occuperanno la maggior parte del salone IX e le macchine per l'edilizia saranno esposte, come d'abitudine, nel salone VIII. Il visitatore troverà nel salone XI le macchine per l'industria grafica e per l'industria della carta. Una parte dei saloni III e IV sarà riservata alle macchine destinate all'industria della alimentazione, all'industria alberghiera e agli stabilimenti ospedalieri. Gli orologi e gli strumenti elettrici di misura, gli strumenti meccanici di misura, le forniture destinate ai rami dell'ottica e della fotografia, gli utensili per la meccanica di precisione, le forniture e gli accessori relativi all'orologeria, gli apparecchi radiofonici e gli strumenti di medicina, avranno di nuovo sistemazione nell'edificio a piani costruito nel 1947. Quanto ai gruppi del Gas e dell'Acqua, essi occuperanno il pianterreno dello stesso edificio e l'industria elettrica rivendicherà a sè, fino all'ultimo metro quadrato, il salone V. Gli orologi, capolavori dell'industria tecnica svizzera di precisione, saranno oggetto di una rimarchevole esposizione nel salone I. I veicoli, con o senza motore, e i mezzi di trasporto si troveranno in un reparto del salone IX. I rappresentanti dell'industria chimica, principalmente delle più importanti fabbriche, si sistemeranno nel salone III. L'industria tessile e quella delle calzature esporranno i loro articoli nel salone II, così anche nell'edificio a piani adiacente. Come di usanza, questi due rami si distingueranno in modo particolare nell'elegante esposizione: «Creazione». La Fiera dei mobili all'ingrosso occuperà di nuovo le sale d'esposizione previste a questo scopo nell'edificio principale, mentre l'ammobiliamento generale e la decorazione interna si troveranno nel salone VIII con bella vista sul giardino. I due gruppi fortemente rappresentati «Ufficio e Negozio», così pure quelli dell'industria della carta, dell'arte grafica e della pubblicità, saranno allogati nel salone X. Le arti applicate e la ceramica artistica troveranno posto in una parte delle gallerie dell'edificio principale; il rimanente di queste gallerie sarà occupato dagli apparecchi d'illuminazione, dagli apparecchi e forniture per parrucchieri. Il molto disparato gruppo di installazioni domestiche troverà posto nei saloni provvisori costruiti sull'area della «Schappe» e la maggior parte dell'esposizione del libro si terrà, come nel 1948, nel vestibolo del salone VIII. L'abbondanza e la diversità degli articoli non differiranno, in misura, dalla Fiera precedente.

L'aspetto della prossima manifestazione fieristica sarà dunque quello di una Fiera che, dopo aver conosciuto un rapido slancio, tende all'equilibrio nel quadro che le è proprio. Questa nuova concentrazione che permette l'utilizzazione massima degli stalli e dei saloni, appare dal fatto che malgrado la leggera diminuzione della superficie d'esposizione totale, il numero degli espositori è restato lo stesso come nell'anno 1948. Quanto alle novità, toccherà alla manifestazione di metterle in valore.

I tempi di alta congiuntura quali noi viviamo, non favoriscono affatto lo spirito di creazione. Ma la lotta che ci impone la concorrenza straniera rinascente, darà carattere ed aspetto alla prossima Fiera Campionaria dove si potrà rendersi conto degli sforzi fatti per migliorare la presentazione e la forma, per rendere i prezzi più abbordabili. Numerose case hanno effettivamente utilizzato nuove materie, si sono orientate verso nuove forme e, specialmente nei rami tecnici, si sono create vere novità; ciò prova che il nostro spirito di iniziativa è sempre vivo e che abbiamo tenuto a livello elevato la nostra capacità di creazione durante il periodo in cui gli affari si concludevano più facilmente. Essendo così stata definita la situazione attuale, il compito che incombe alla prossima Fiera Campionaria è suscettibile di essere meglio disegnato. La fortissima partecipazione di cui abbiamo parlato, sostenuta da una accresciuta capacità di produzione, ci metterà in grado di evitare il pericolo che farebbe nascere una interpretazione pessimistica della presente congiuntura.

O. MEYER

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN GRANBRETAGNA

## Nuovo netto progresso del partito conservatore

*I laburisti perdono le posizioni conquistate nel 1945*

LONDRA, 10 — I risultati ancora parziali delle elezioni amministrative svoltesi negli ultimi giorni in tutta l'Inghilterra indicano un netto progresso dei conservatori, la cui posizione si era già rivelata in miglioramento nelle recenti elezioni per i consigli di contea, per le quali però si ebbe una minore affluenza alle urne e la percentuale delle astensioni si aggirò fra il 50 ed il 60 per cento.

Dai primi scrutini delle elezioni amministrative in base alle quali sarà rinnovato un terzo dei seggi di ogni Consiglio comunale, si hanno i risultati seguenti: conservatori: seggi guadagnati 69, perduti 5; laburisti: seggi guadagnati 23, perduti 56; liberali: seggi guadagnati 4, perduti 8; comunisti: seggi guadagnati 0, perduti 2. Da notare però che mancano ancora i dati su 48 comuni londinesi, dove le operazioni elettorali avranno luogo soltanto dopodomani.

I laburisti stanno perdendo le posizioni che si erano assicurati dopo le elezioni generali del 1945, mentre i conservatori stanno adoperandosi con buoni risultati per ottenere una netta prevalenza che prepari il terreno ad una loro vittoria nelle elezioni generali politiche dell'anno prossimo. Recentemente il prestigio dei laburisti ha dovuto sostenere un grave colpo con la perdita della maggioranza nel Consiglio della Contea di Londra, in quello del Middlesex e nel Consiglio municipale di Glasgow.

### Mozione di deputati in favore di Pétain

PARIGI, 10 — Un membro dell'Assemblea nazionale francese, il deputato del Madagascar Roger Duveau, ha presentato oggi una mozione sottoscritta da parecchi altri deputati per la liberazione dell'ex maresciallo Petain. Nella sua mozione, che sarà discussa dall'Assemblea il 17 maggio, Duveau ricorda i servizi resi alla Francia da Petain durante la prima guerra mondiale in cui si guadagnò il titolo di eroe di Verdun, dichiarando che non è possibile lasciar morire in prigione un uomo simile.

### Un'altra defezione nel calcio cecoslovacco

VIENNA, 10 — Un altro calciatore cecoslovacco ha scelto l'esilio in occasione di una trasferta della sua squadra a Graz, nel momento in cui questa si accingeva a far ritorno in patria. Egli risulta essere l'attaccante Kohlmann, che aveva fatto parte della squadra che aveva disputato nella scorsa settimana due partite nella Stiria, zona di occupazione inglese dell'Austria. Il giocatore Kohlmann ha dichiarato di non voler far ritorno in Cecoslovacchia fino a che vi sarà al governo il partito comunista.

### RITORNANO IN SEDE i codici guarneriani

UDINE, 10 — Sono giunti da Firenze, nella nostra città, sotto buona scorta, i famosi codici rubati il marzo scorso nella biblioteca guarneriana di San Daniele del Friuli e ricuperati recentemente, dopo l'arresto dei ladri. Messi a disposizione del Giudice istruttore del Tribunale, i preziosi documenti, del valore commerciale di oltre 700 milioni, sono stati successivamente trasferiti a Udine ed affidati al direttore della Biblioteca. Gli autori del colpo, attualmente detenuti presso le locali carceri giudiziarie, compariranno quanto prima al giudizio: il processo infatti è stato fissato per la fine del mese di maggio.

### UCCIDE L'AMANTE e va a costituirsi

MILANO, 10 — L'ortolano Umberto Gorreri ha ucciso ieri sera la propria amante, Concetta Gattinoni, perchè questa voleva troncare l'intima relazione, e stamane si è costituito in Questura. Ha consegnato al funzionario di turno l'arma omicida. Il Gorreri ha narrato che innamorato follemente della Gattinoni, nonostante la differenza di età, essendo la donna già cinquantaduenne mentre egli ha 39 anni, aveva premeditato la tragedia vedendosi respinto.

### Incendio a Tolmezzo in un impianto industriale

UDINE, 10 — Lo stabilimento industriale «Elettrochimico della Carnia», a Tolmezzo, è stato danneggiato ieri sera da un grande incendio, ma stamane il lavoro si è svolto tuttavia in forma quasi normale. Grazie infatti all'intervento dei vigili del fuoco di Gemona e di Udine, degli agenti di polizia, dei carabinieri e degli alpini del luogo, le fiamme venivano domate completamente verso le ore 22, senza che avessero potuto avvicinarsi al gasometro, il quale, esplodendo, avrebbe distrutto l'intero stabilimento. Le cause dell'incendio devono attribuirsi all'improvviso scoppio di un tubo per la conduzione dell'idrogeno. Un forte boato causato dall'idrogeno che veniva a contatto con l'aria precedeva di qualche attimo il furioso incendio che si estendeva al capannone dove sono installati gli impianti per la idrogenazione degli oli vegetali e animali.

I danni sono stati valutati sommariamente a 80 milioni.

### Nevica sulle Dolomiti e sulle Alpi Giulie

UDINE, 10 — La temperatura nell'Alto e Medio Friuli è quest'oggi notevolmente abbassata in seguito alle nevicate sulle Dolomiti e sulle Giulie. La neve ha fatto la sua comparsa fra l'altro sui monti sopra Sappada, Madonna di Campiglio, Sauris, Ampezzo, Tarvisio, Fusine, Laghi e Forni di sopra. Il cielo è ovunque coperto con leggere schiarite. Secondo le previsioni meteorologiche ulteriori nevicate dovrebbero verificarsi nei giorni venturi almeno sulle cime superiori ai 1500 metri.

## L'opera della LCGIL per un'intesa sindacale

### Delegazione triestina ricevuta da Pastore

ROMA, 10 — I lavori del consiglio generale della Libera C.G.I.L. si sono iniziati stamane con la relazione del segretario generale on. Giulio Pastore sulla situazione sindacale generale.

L'oratore ha innanzi tutto fatto un'ampia esposizione dei recenti avvenimenti sindacali nel settore industriale, mettendo in rilievo l'azione svolta dalla L.C.G.I.L. per indurre le due parti in contrasto ad abbandonare le posizioni pregiudiziali, e la responsabilità da essa assunta successivamente — quando l'opera di conciliazione si levò vana — nel rivendicare il diritto a trattative in due. L'on. Pastore ha inoltre espresso il rammarico della segreteria confederale per i cento giorni di trattative perdute a tutto danno dei lavoratori italiani, i quali, senza gli irrigidimenti iniziali, a questa ora godrebbero forse i benefici di una conclusione positiva delle trattative.

Per quanto riguarda l'unificazione delle forze democratiche sindacali, affermando che la L.C.G.I.L. non ha avuto nè ha bisogno di alcuna sollecitazione per capire l'importanza e l'urgenza dell'unificazione.

«Vi è stata in questi giorni — ha proseguito l'oratore — un'intervista che ancora una volta ha confermato che i promotori della cosiddetta «costituente» sindacale dànno di noi lo stesso giudizio che dànno della Confederazione comunista. Sono state ispirate corrispondenze e giornali che si sono allontanati dalla verità, con l'evidente scopo di gettare il discredito sui dirigenti della L.C.G.I.L. Naturalmente i costituenti sono liberi di battere le strade che vogliono, ma non di darsi le arie di pacificatori nel momento in cui non disdegnano di assumere posizioni che si prestano a severi giudizi». Il relatore ha però confermato la ferma volontà dei Liberi Sindacati [illegible]

Circa la relazione, Pastore ha dichiarato che la segreteria confederale non è affatto soddisfatta del metodo che il Governo adotta per la preparazione delle leggi sindacali. «Vi è aria di lavoro nascosto, quasi clandestino, ha detto. Quali rappresentanti d'un forte organismo sindacale ritenevamo fosse buona norma consultarci. In ogni modo abbiamo deciso di proporre un convegno nazionale di studiosi, giuristi, organizzatori tecnici, non più di quaranta, cinquanta persone, per affrontare il problema di una possibile legislazione sindacale».

Al termine della riunione, il Consiglio generale ha ricevuto la delegazione di tranvieri triestini, che si trova in questi giorni a Roma. L'on. Pastore ha rivolto ai lavoratori, a nome della L.C.G.I.L., brevi parole di saluto, auspicando che la Libera Confederazione «possa, quanto prima, annoverare tra i propri organizzati anche i lavoratori triestini ritornati all'Italia».

A proposito della minacciata agitazione dei braccianti su ordini della Federterra, le associazioni degli agricoltori facenti capo alla Confagricoltura hanno deciso di non aderire a qualsiasi richiesta di trattative contrattuali a carattere nazionale, in quanto le aziende agrarie non possono sopportare nuovi oneri diretti e indiretti che ad esse si volessero addossare. Ritengono tuttavia possibili trattative con le Confederterra regionali e provinciali, quando siano state proposte prima delle agitazioni ora minacciate, e se in qualche caso già alla loro cessazione.

Tragica gita a Fusine

### Due ragazze morte e alcuni giovani feriti

GORIZIA, 10 — Due ragazze sedicenni sono rimaste uccise e numerosi altri giovani sono rimasti feriti per il rovesciamento di un autocarro che li trasportava questo pomeriggio verso i Laghi di Fusine. La comitiva era formata da un gruppo di studenti delle scuole di avviamento di Gorizia.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

## Nuovo orario ferroviario in vigore da domenica

A partire da domenica, 15 maggio, entrerà in vigore un nuovo orario ferroviario per treni passeggeri, relativo ai treni in arrivo ed in partenza da Trieste. Il nuovo orario ferroviario comprenderà importanti modifiche ed aggiunte ai servizi di vetture dirette, fra Trieste ed altre città europee. Le nuove vetture dirette formeranno un servizio giornaliero in entrambi i sensi.

Diamo qui appresso diverse importanti modifiche ed aggiunte all'orario ferroviario:

**Comunicazioni internazionali:**

1. Trieste-Calais, via Milano: una vettura letto mista di prima e seconda classe, agganciata al Simplon Express. Partenza da Trieste alle 6.10 ed arrivo a Trieste, nel viaggio di ritorno, alle 23.50.

2. Trieste-Parigi: una vettura mista di prima e seconda classe, agganciata pure al Simplon Express, con lo stesso orario di arrivo a Trieste e di partenza da Trieste, come sopra.

3. Trieste-Monaco, via Tarvisio: una vettura mista di prima, seconda e terza classe, con partenza da Trieste alle 5.50 ed arrivo a Trieste alle 23.30, nel viaggio di ritorno.

4. Trieste-Vienna, via Lubiana: una vettura mista di seconda e terza classe, con partenza da Trieste alle 2.00 ed arrivo a Trieste alle 3.30, nel viaggio di ritorno.

5. Budapest - Genova - Budapest, nuovo servizio diretto, via Trieste: una vettura mista di prima seconda e terza classe. Tale vettura farà parte del treno Simplon Orient ed il suo orario di arrivo a Trieste e partenza da Trieste, per e da Genova, sarà lo stesso di quelle menzionato in rapporto con la vettura letto per Calais e la vettura per Parigi. Per Budapest, la vettura parte da Trieste alle ore 2.00 ed arriva, nel viaggio di ritorno, alle 3.30.

**Comunicazioni nazionali:** 6. Trieste - Bari: il direttissimo 47, per Roma e Ventimiglia, partirà dal 15 maggio da Trieste alle ore 20.15, con l'aggiunta di una vettura mista di prima e seconda classe e di una terza classe diretta per Bari. Nei viaggi di ritorno da Roma, Ventimiglia e Bari, queste vetture formeranno parte del direttissimo 44, che arriva a Trieste alle ore 10.15.

7. Trieste - Milano: un nuovo servizio diretto per Milano, consistente di una vettura di prima e seconda classe e di una di terza classe. Partenza da Trieste alle ore 15.30 ed arrivo da Milano alle ore 14.10.

Le vetture dirette summenzionate sono in aggiunta ai servizi esistenti anteriormente al 15 maggio.

# GIORNALE SPORT

I mondiali di tiro a volo

### Italia e Stati Uniti capeggiano la classifica

MADRID, 10 — La squadra italiana e quella americana sono in testa alla classifica generale per Nazioni dopo le gare della terza giornata per il Campionato del mondo di tiro al piccione. Entrambe le rappresentative hanno totalizzato 28 punti. Seguono la Francia con 26, Spagna e Brasile con 25, Argentina con 24, Portogallo con 22, Cuba con 21 e Belgio con 20. Nella terza giornata sono stati eliminati altri 130 concorrenti e ne rimangono in gara 176.

### Un'inchiesta sull'incontro Genoa-Novara

ROMA, 10 — I dirigenti del Genoa hanno informato la F.I.G.C. di aver iniziato una inchiesta sulla partita Genoa-Novara, svoltasi domenica scorsa nel capoluogo ligure. Dopo l'inatteso risultato, che sul campo del Genoa ha visto la vittoria del Novara per 4-0, i molti dubbi sollevati da varie parti sulla regolarità dell'incontro hanno indotto i dirigenti del Genoa ad indagare le ragioni che hanno permesso al Novara di evitare la retrocessione con una vittoria così netta in campo avverso.

La Nazionale B ad Atene

### La squadra viaggerà su una nave militare

ROMA, 10 — I calciatori italiani della Nazionale B, che parteciperanno al «Torneo dell'amicizia», si recheranno ad Atene, anzichè in aereo, come era stato stabilito, a bordo di una nave della Marina militare.

### Probabilmente si restituirà la visita al "River Plate,,

BUENOS AIRES, 10 — Un portavoce dell'Associazione calcistica argentina ha oggi reso noto che con ogni probabilità una selezione di calciatori italiani giocherà a Buenos Aires il 9 luglio, allo scopo di ricambiare la visita del «River Plate» che, come noto, sarà a Torino il 25 maggio per disputare una partita a beneficio delle famiglie dei giocatori granata periti a Superga.

### Uncle Williams sulla pista di Montebello

Proseguendo con regolarità il programma di stagione, l'ippodromo di Montebello ospiterà domenica prossima un altro cavallo francese di gran fama: Uncle Williams. Il grande trottatore che viene allenato e guidato da Romolo Ossani parteciperà al Premio di Maggio, lire 350 mila, m. 1670-1720, incluso nel Totip con il seguente campo di partenti e guide: Quito (G. Todesco), Ariete (E. Marchiori), Guido Reni (L. Barducci), Trucco (F. Mescalchin), Finnico (M. Polacco), Pierin del Vago (G. Pasolini), Pudenziana (S. Nolivieri) a m. 1670; Vulcano (L. Bertoli), Uncle Williams (R. Ossani) a metri 1720.

IL "SERRATE,, DI UDINESE E LIBERTAS

## Di vittoria in vittoria verso il traguardo finale

(C) Tre settimane or sono, allorchè la competizione per il primo posto in classifica si era ristretta a Udinese e Libertas, avevamo messa nel commento una punta di recriminazione per il diminuito interesse della disputa che per sette mesi aveva visto in appassionante gara cinque o sei antagoniste. Oggi dobbiamo ricrederci e ripetere che il campionato si rifiuta ancora di avere un dominatore. Udinese e Libertas hanno iniziato il serrato finale tre settimane or sono, la prima con due punti di vantaggio sulla seconda. Guardiamo la classifica e la situazione è ancora inalterata. Nei tre turni di campionato trascorsi, le due forti rivali hanno giocato sullo stesso metro, due volte in trasferta ed una in casa, vincendo tutte le gare d'infilata. Indice questo che entrambe non conoscono disagi sui terreni altrui e che un pronostico per l'esito del duello non può basarsi su tale fattore (come noto la Libertas deve giocare ancora cinque volte in casa contro una sola trasferta, l'Udinese tre volte in casa e tre fuori). Riusciranno a vincere e stravincere ancora sino all'ultima tappa? Il calendario prepara loro varie insidie, due appena di rilevante entità, equamente distribuite. Avremo dunque il fattaccio od i friulani condurranno a termine vittoriosamente la contesa?

Domenica scorsa entrambe le squadre hanno conquistato vittorie ineccepibili sui difficili campi di Pavia (l'Udinese) e di Bolzano (la Libertas). La terza classificata, il Treviso, invece ha faticato per vincere senza convincere contro l'Edera menomata da un infortunio a Bulatti. Anche il Pro Gorizia ha perduto nuovo terreno, impattando in casa la rivincita col forte Baracca.

Novità grosse troviamo invece nella zona retrocessione, dove la lotta è entrata nella fase di maggior effervescenza. Come previsto, il Suzzara si è conquistato un po' di strada verso la salvezza. E' stato il più bel colpo della giornata: vincendo a Cento hanno infatti spinto nel baratro Centese e Bondenese. Sono ora ben cinque squadre nello spazio di un punto (quote 24 e 23) in lotta per evitare due retrocessioni (terzo condannato senza speranze appare invece il Montebelluna isolato in fondo con 19 punti, sia pure con una partita (Gorizia) disputata in meno. L'Edera è tra le cinque pericolanti. Ancora domenica a Treviso ha mostrato la bella gagliardia di otto giorni prima a Udine e nemmeno questa volta è riuscita a guadagnare il meritato pareggio: l'attendono nuove difficili prove, può tuttavia guadagnare in classifica il margine di punti indispensabile per la permanenza nella Serie C.

Ed eccoci al nuovo programma, ricco come sempre di allettanti numeri. Udinese e Libertas domenica saranno col proprio pubblico, ospitando Mestrina e Montebelluna. Quanto quest'ultima è avversario facile per la Libertas tanto la prima è ostacolo pericoloso per l'Udinese. Friulani e veneti si scontreranno all'insegna dell'antagonismo più acceso. E' indubbiamente la gara più impegnativa che attende i bianconeri di Olivieri. Nella zona delle derelitte altra battaglia grossa: l'Omegna andrà a Bondeno per il confronto decisivo. Se l'Omegna riuscirà a vincere sarà salva e la Bondenese soccomberà, altrimenti rimarranno in pericolo entrambe. In cattività appaiono anche Centese e Rovigo, in trasferta a Cesena e Palazzolo ed il Suzzara che ospita il Treviso, tuttora in lizza per la promozione. Un programma insomma che favorisce stavolta l'Edera, impegnata a Valmaura contro il Mantova. E' l'occasione propizia che i rossoneri attendevano per sfuggire al pelago della retrocessione.

Tutto in un minuto

### La più breve partita della storia del calcio

LISBONA, 10 — In occasione della finalissima per la disputa della Coppa Junior che vede in lizza compagini di categorie inferiori si è dato un caso forse unico negli annali del calcio: quello di una regolare partita durata un solo minuto. Ed ecco la ragione di questo singolare episodio: nella finale della Coppa Junior si trovavano di fronte le squadre dalla «Union» e dell'«Academia». Al fischio finale dell'arbitro, l'«Academia» era vittoriosa per due reti ad una. La «Union» presentava immediatamente reclamo asserendo che l'arbitro aveva fischiato la fine un minuto prima del tempo e corroborava il reclamo con le deposizioni conformi dei guardalinee. La federazione calcistica adottava la peregrina decisione di disporre perchè venisse giocata una partita della durata di un minuto a porte chiuse. L'incontro aveva luogo dopo tre giorni alla presenza soltanto delle autorità calcistiche. Al fischio dell'arbitro l'intera squadra dell'«Union» si precipitava a testa bassa verso la rete avversaria e nel giro di quaranta secondi in una confusissima azione il pallone andava in fondo alla rete dell'«Academia». Il risultato di uno a zero in favore dell'«Union» rimetteva così in partita la Coppa. Il nuovo incontro decisivo ed a oltranza verrà giocato quanto prima. Verranno prese eccezionali misure di polizia perchè, è evidente, vi è dell'elettricità nell'aria.

### La nonna volante

PARIGI, 10 — La signora Andrea Dupeyron, di anni 59 e già nonna, ha battuto il «record» mondiale femminile per volo senza scalo su apparecchi leggeri. La Dupeyron ha atterrato ieri a Jivani, presso Caraci (India), dopo aver coperto 6200 chilometri in 32 ore. Il «record» precedente era detenuto da due donne russe, V. Gricodoubova e P. Ossipenko, con 5908 chilometri.

Strascichi della Parigi-Roubaix

### Una dichiarazione della "Bianchi,,

MILANO, 10 — Aldo Zambrini, direttore commerciale della «Bianchi», ha precisato oggi all'«Ansa» la situazione venuta a determinarsi in seguito alle modifiche apportate all'ordine di arrivo della Parigi-Roubaix con la retrocessione di Serse Coppi dal primo al quinto posto. «Si tratta esclusivamente di una questione di diritto — ha detto il signor Zambrini. — Fausto Coppi non riesce ad armonizzare le deliberazioni prese dopo la Parigi-Roubaix con le ripetute simpatie dimostrate verso il ciclismo italiano. Fausto, mentre ha apprezzato la recente decisione dell'Unione ciclistica francese di tenere in sospeso la convalida e l'omologazione di quella corsa, si domanda nello stesso tempo su quali garanzie possa contare un corridore, non venendo rispettati i regolamenti vigenti; egli non nasconde la sua titubanza a partecipare a prossime corse in Francia se dovesse persistere la mancanza di tali garanzie». Risulta all'«Ansa» che la U.V.I., tramite l'opera personale del suo Presidente Adriano Rodoni, sta interessandosi presso l'Unione ciclistica francese affinchè la questione della Parigi-Roubaix venga risolta sollecitamente, con giustizia ed equità.

### La squadra della "Bartali,, al Giro d'Italia

MILANO, 10 — La Casa Bartali si è oggi iscritta al 32.o Giro d'Italia, con la seguente squadra: Gino Bartali, Giovanni Corrieri, Ferdinando Kubler (svizzero), Leon Jomaux (belga), Hans Sommer (svizzero), Angelo Brignole, Enzo Bellini.

### BORSE E MERCATI

**BORSA DI MILANO**

**Azionari:** Centrale 9750 (9850), Generali 7090 (7280), Ras 2060 (2118), Bastogi 2710 (2728), Cantoni 48200 (49000), Olcese 11750 (12500), Cucirini 9450 (9400), U. Menif. 176500 (—), Rossi 13150 (13900), Fisac 1003 (1020), Cascami 7450 (7650), Fibre 2588 (2675), Snia 5680 (5800), Finsider 584 (592), Ansaldo 207 (206), Breda 196 (—), Bianchi 279 (280), Isotta 36.50 (36.75), Fiat 344 (346), Sade 1008 (1022), Edison 3895 (3930), Seso 1500 (1530), Sip 1140 (1142), Vizzola 3775 (3820), Merid. 738 (752), Eridania 14700 (15000), Anic 1138 (1170), Saffa 1035 (1045), Italgas 28.7/8 (28.3/4), Pirelli It. 983 (982), Pirelli 1360 (1430).

**BORSA DI TRIESTE**

Generali 7070 (—), Assicuratrici 990 (—), Ras 2090 (—), C.R.D.A. 256 (—).



# Avvisi economici

**A OFFERTE PERS. SERV. L. 7**

**A. TRASPORTI** celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9, Telefono 8006.
**BAMBINAIA** governante prestaservizi capacissime ore combinarsi offronsi, Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19.
**SIGNORINA** 30.enne occuperebbesi servizio tutto fare presso persona sola oppure coniugi. Cass. 11976 A, U.P.I.

**B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18**

**BAMBINAIA,** cuoca capace, cameriera, domestiche, prestaservizi, cercansi, Zeidler, Machiavelli 7.
**CAMERIERA** stabile brava stirare cerc., picc. famiglia, Present. ore 10-12, 14-16, Cali, via S. Nicolò 30.
**DOMESTICA** e cameriera cercasi, fuori Trieste. Presentarsi al mattino. Sacchetto, viale Sanzio 20.
**DONNA** stabile tutto fare, referenze controllabili, Piazza S. Giovanni 1, orologeria. 44467 B
**PRESTASERVIZI** ore 9-16 cercasi prontamente Rossetti 4, porta 20.
**PRESTASERVIZI** cercasi. Viale Sonnino 40, porta 4. 44452 B

**C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7**

**CONTABILE** corrispondente pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche ore. Cass. 22117 C, UPI.
**PASTICCERE**, gelatiere, cuoco, fornaio, cerca lavoro. De Amicis 4, Biasiol. 44430 C
**PITTORE** verniciatore stanze cucine, prezzi miti. Tel. 5743. 44360 C
**SIGNORA** offresi per passeggio bambini, ore da combinarsi, buone referenze. Cass. 11969 C, UPI.
**SIGNORINA** occuperebbesi bambini pomeriggio. Cass. 11973 C, UPI.
**SIGNORINA** offresi stirare rammendare, pomeriggio. Cass. 11974 C, UPI.
**19.ENNE,** pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza inglese, impiegherebbesi, Cass. 11933 C, UPI.

**CC ARTIGIANATO L. 18**

**A. RADIORIPARAZIONI** Laboratorio Radiotecnico Zulian, viale XX Settembre 79, attrezzato per esecuzioni perfette di riparazioni modifiche applicazioni varie. Preventivi gratuiti, riparazioni anche domicilio, garanzia, facilitazioni pagam.
**MAESTRI,** tutti vostri documenti, supplenze, incarichi, rapidissimamente presso APA, Venezian 14.
**TAPPETI** riparazioni massima precisione lavatura pulitura. Casa d'Arte, Mazzini 5. 44466 CC

**D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18**

**AUTISTA** lunga pratica autocorriere indispensabili referenze e curriculum vitae cerc. Offerte Cassetta 998 D, UPI. 998 D
**GARZONA** principiante sarta uomo cerca Sartoria Fanelli, via Imbriani 2. 44465 D
**LAVORANTE** parrucchiera cercasi. Salone Mongelli, Vergerio 24.
**LAVORANTE** finita pratica salone cerca sartoria donna. XX Settembre 42. 44439 D

**E RICH. CAMERE E PENS. L. 18**

**CONIUGI** media età darebbero vitto a una o due persone in cambio due camere comodo cucina. Cassetta 11978 E, UPI.
**VITTO** e persona in cambio alloggio offrono distinti coniugi. Cassetta 11977 E, UPI.
**STANZA** uso ufficio cerca ditta commerciale. Telefonare 90138.

**F OFF. CAMERE E PENS. L. 18**

**ELEGANTE** centralissima, telefono, bagno, presso distinta sola, affitt. distintissimo. Offerte Cassetta 11898 F, UPI.
**STANZA** ingresso scale, bagno, telefono, affitt. distinto, escluso donne. Ind. UPI 44429 F.
**STANZA** matrimoniale salotto (villetta) cucina, stanze, quartieri affittansi scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 44464 F
**STANZE** due uso ufficio ingresso scale centrale affitt. Zerial, Bar Botteri, Carducci 14. 44457 F
**STANZE** due, una ingresso scale, bagno, telefono, affitt. Caffè Friuli.

**H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18**

**GUANTO** bianco camoscio smarrito. Mancia riportandolo Genova 11-III, destra. 44440 H

**I OFF. APPART. BOTT. L. 18**

**MAGAZZINO** in via Cavana scamb. con altro paraggi piazza Garibaldi. Confezioni Godina, Oriani 3.
**QUARTIERE** 3 stanze cucina soleggiato rimesso a nuovo scambiasi con stanza in più. Ind. UPI 44480 I.
**QUARTIERE** 3 stanze cucina acquistasi offrendo in cambio quartiere 2 stanze cucina, tutto rimesso a nuovo, soleggiato. Ind. UPI 44460 I.

**L RICH. APPART. BOTT. L. 18**

**APPARTAMENTO** mobiliato, bagno, telefono, cercano coniugi soli. Cassetta 11923 L, UPI.
**APPARTAMENTO** cercasi in affitto, soleggiato, 3-4 stanze, accessori, con terrazza o giardino anche fuori centro. Offerte dettagliate Cassetta 11982 L, UPI.
**45.MILA** mensilmente offre ufficiale americano per uso esclusivo villa, quartiere, mobiliato, indipendente. Preferibilmente località Barcola. Cass. 11875 L, UPI.

**M VENDITE D'OCCAS. L. 18**

**BILANCIA** decimale 10 quintali vendesi occasione. Rivolgersi Cooperativa Pesatori, Mercato centrale, Campo Marzio. 44464 M
**BINOCOLO** prismatico 8 per 30, grammofono valigia Columbia originale con dischi vend. straoccas. Media 28, secondo, Cartelli.
**CARROZZELLA** sport vend. dalle 9 alle 13, Bruschina, Timeus 12-I, interno. 11971 M
**CARTIERA** con armadio per vestiti vend. Roma 22, pasticceria.
**CASSE** vuote burro, agrumi, altre grandi, Gambini 43, tel. 90924.
**CRESIMA** organdis completo bellissimo occasione vend. Coroneo 29, Cardassi. 44456 M
**MACCHINA** punto a giorno Singer vendesi. Ind. UPI 44470 M.
**MACCHINA** Singer 7000, altra 10.000 vend. garanzia. Settefontane 12, interno.
**RADIO** migliore marca vend. Via Milano 14, pt., Persini. 44431 M
**RADIO** Millo accontenta il cliente esigente. Apparecchi nuovi ed usati di marca. Massime agevolazioni di pagamento. Discoteca popolare. Riavvolgimento trasformatori. Revisione apparecchi. Riparazioni. Commerciale 15.
**RADIOGRAMMOFONO** Irradio 6 valvole vend. Visitare ore 15-17 Rados, Zonta 9 II. 44472 M
**RIMAGLIATRICE** «Milano», macchina pelliciaio perfetta 35.000 vend. Piazza S. Giovanni 1, pianoterra.
**TAVOLO** grande per sarti vend. occasione 10.000. Via Genova 12, telefono 78 35. 44467 M
**TAPPETI** diversi persiani occasione vend. Exner, corso Cavour 11.
**VESTITO** cresima bambina 10-12 anni vend. Via Cattedrale 11, pt.
**VESTITO** cresima bellissimo completo 9-10 anni vend. Commerciale 25, primo, destra. 63511 M
**VOLPINO** bianco vend. 1 anno, Parini 15. 44454 M

**N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18**

**A. BOTTIGLIE** fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008. 003 N
**BILANCIA** decimale 5-10 ql. acquistasi d'occas. Tel. 92293.

**NN MOBILI. PIANOFORTI L. 18**

**ACCERTATEVI:** matrimoniali oudissime metà prezzo di qualunque fonte d'acquisto. Fabbrica mobili Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 63389 NN
**ACQUISTATE** rateatamente: matrimoniali, cucine, soggiorno, salotri, attaccapanni, librerie, divaniletto, tavolini, lettini, reti, materassi. Convenienza, garanzia, Polli, Sonnino 26. 44206 NN
**AL** Magazzino Punzo, Carducci 10: sempre nuovi arrivi camere letto, cucine, salotti, sale pranzo, soggiorno, le più belle, prezzi i più convenienti. Pagamento anche rateale. 44136 NN
**AFFARONE** cucina matrimoniale mobile unico grandioso, altra cucina piccola, credenza singola. Crispi 51, falegnameria. 44477 NN
**ATTACCAPANNI** 8500, cucine 55.000, salotti 18.000, salottiletto 55.000, lettini 6000, carrozzine, matrimoniali 70.000. Tarabochia 6.
**CAMERE** chiare scure cucine modernissime prezzi fabbrica facilitazioni. Fonderia 10, interno.
**CUCINE:** approfittate sconti eccezionali sino eliminazione esistenze. Occasione unica. Facilitazioni. Visitateci! Polli, Sonnino 26.
**LETTO** faggio seminuovo con susta imbottita e sgabello vend. 15.000. Piazza Foraggi 4, porta 5.
**MATRIMONIALE** nuova pannifortì vend. prezzo d'occasione. Via Fontana 4, interno (dietro Tribunale).
**MATRIMONIALI** finissime grande occasione 180 mila vend. metà prezzo 90 mila pure rateatmente. Ghirlandaio 34, falegname. 44451 NN
**MATRIMONIALE** lussuosa 4 porte noce nuovissima ordinata tutto pannifortì con garanzia costo L. 230 mila vend. per L. 130 mila trattabili causa partenza. Molinovento 35, dalle 10-15. 44461 NN
**MATRIMONIALE** nuova pannifortì, radica, rara occasione. Marconi 16, primo. 44289 NN
**MATRIMONIALE** lussuosissima vendesi rara occasione. Falegnameria Crasso, via Toti 19. 44481 NN
**MATRIMONIALE** cucina utensili cucina, macchina Singer, sparherd, ecc. vend. 80.000. Cass. 22086 NN U. P. I.
**MATRIMONIALI** chiare scure vendonsi. Facilitazioni pagamento. Via Torricelli 6, pt. 63523 NN
**MATRIMONIALI** 4 porte pannifortì, chiare scure, garantite, cucine moderne a prezzi ribassati. Scalinata 3, negozio. 63535 NN
**PIANINO** germanico rara perfezione vend. Facilitazioni pagamento o scambio. Carducci 32-II. 002 NN
**PIANINO** tedesco incrociato vend. occas. Via Tarabochia 8-I, sin.
**SOLTANTO** qui da noi farete un buon acquisto di matrimoniali, di nostra produzione, da L. 60.000 in poi, e cucine. Visitandoci vi accerterete. Mobilificio Lepri, Ginnastica 37 A, angolo Gatteri.

**O AVVISI D'IND. COMM. L. 30**

**BANCHI** bar gelateria Verbano, armadi, celle, forniture e riparazioni accurate F.E.R.T., via Borsa 1, telefono 4167. 44436 O
**PARCHETTI** faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441.
**PELLIZZARI,** motori elettrici, pompe, compressori, saldatrici, trapani, smerigliatrici pronti deposito Trieste F.E.R.T., via Borsa 1, telefono 4167. 44435 O

**P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18**

**FARMACISTA** giovane ore libere cercasi propagandare serie specialità. Indicare farmacia ove occupato. Scrivere: Pubbliman, 21 14, Verona. 1001 P
**PIAZZISTI** e piazziste cerca ditta articolo signorile, per visitare privati. Cass. 22116 P, UPI.

**Q AUTO MOTO-CICLI L. 30**

**1100** Berlina ottimo stato vendesi esclusi mediatori, via Geppa 8. 521 Q
**BALILLA** 4 marce 4 porte perfetta vend. esclusi mediatori. Indirizzo UPI 63524 Q.
**FIAT** 1100 cabriolet sport turbocompressore cambio al volante moltiplicatore di velocità, radio 6 gamme d'onda vend. esclusi mediatori. Via Geppa 8. 44469 Q
**BALILLA** fuori serie 4 marce Coppa d'Oro, vend. Rivolgersi Prosecco 155, sartoria. 44455 Q
**MATCHLESS** revisionata piena efficienza vend. Viale Miramare 65, 8-12, Autoparco. 44462 Q

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35**

**ALBERGO** 15 stanze mobiliate; bar ristorante giardino, confort, vend. Caffè Tommaseo, Sandro.
**BAR** trattoria, latteria, compera o affitta persona pratica, capitale liquido. Off. Cass. 11983 R, UPI.
**CONEGLIANO** causa ritiro cedesi avviata locanda libera subito 1 milione 500.000 tratt. Scriv. Cassetta SPI 51, Treviso. 5521 R
**PRESTITO** 700.000 cercasi per un mese, offrendo interesse massimo e garanzia in pegno di valore quadruplo. Off. Cass. 11696 R, UPI.
**75MILA** per 7-8 mesi cerc. garanzia fortissimo interesse. Cassetta 11987 R, UPI.

**S CASE VILLE TERRENI L. 35**

**APPARTAMENTO** o villa 4-6 stanze acquist., vuoto, arredato o anche sinistrato. Cass. 11930 S, UPI.
**CASA** libera 8 vani, bagno, Pordenone, vend. Bonezza Argemiro, via Udine 6, Pordenone.
**ABITAZIONI** medie città vendonsi condominio da 250.000, facilitazioni pagamento. Via S. Caterina 9, dalle 16.30 alle 18.30. 44439 S

**U MATRIMONIALI L. 40**

**50.ENNE** benestante relazionerebbe scopo matrimonio con 50-60.enne anche vedova, sola, parlante tedesco, con patrimonio. Scrivere Cassetta 89 C, SPI, Bolzano.